ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): Il Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Esteri: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5.—. Collettivi ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Il giornale non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 7 Giugno 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-53 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-21 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5748

Daladier sul confine dei Pirenei

per l'inchiesta sui ripetuti sconfinamenti di aerei spagnoli in territorio francese

Precisa denuncia di Franco ai rossi

PARIGI, 6

L'Agenzia Havas comunica che il Presidente del Consiglio Daladier è partito a mezzogiorno in aereo per Tolosa, da dove si recherà immediatamente nella regione di Ax Les Thermes, dove aeroplani gettarono ieri delle bombe, per eseguire personalmente un'inchiesta e studiare, in collaborazione con le autorità militari locali, le misure da prendersi per evitare il ripetersi di simili incidenti.

Una nuova incursione

La stessa Agenzia ha da Perpignano che stamane alle 11 e 10, poco prima che Daladier partisse per Tolosa, 9 apparecchi di nazionalità sconosciuta provenienti da Puymorens, hanno sorvolato Cerdagne, in territorio francese, dirigendosi poi verso la Spagna. Le batterie spagnole di Puigcerda hanno sparato un centinaio di colpi di cannone. Anche la difesa antiaerea francese di Nahuja ha tirato alcuni colpi di avvertimento.

Il Prefetto dei Pirenei, ha iniziato stamane un giro di ispezione lungo la frontiera spagnola, circa la possibilità di istituirvi nuovi campi di aviazione militari, sui quali saranno dislocate pattuglie aeree destinate a impedire con le armi, ogni sconfinamento da parte di formazioni straniere. Si apprende, intanto, che numerose squadriglie da caccia francesi hanno ricevuto l'ordine di raggiungere ad armamento completo le nuove destinazioni.

Daladier, Presidente del Consiglio e Ministro della Guerra, giunto a Foix nel pomeriggio, si è immediatamente recato alla Prefettura, ove ha conferito con il Prefetto dell'Ariège e con alcuni parlamentari. In seguito si è recato a Ax Les Thermes e da qui ha raggiunto Orgeix, ove sono state gettate le bombe ieri mattina. Il sig. Daladier ha tenuto a interrogare le autorità locali e parecchi abitanti ch'erano stati testimoni del bombardamento.

Una Commissione di difesa antiaerea è giunta nella regione nello stesso tempo del Presidente del Consiglio e questi ha personalmente impartito istruzioni. In pieno accordo con il Generale comandante il 17.o Corpo d'Armata, il sig. Daladier ha preso tutte le disposizioni atte a impedire d'ora innanzi qualsiasi incursione di aeroplani stranieri su territorio francese.

Chi sono i provocatori

Il Tempo dedica un significativo articolo di fondo ai continui sconfinamenti provocati che avvengono sulla frontiera dei Pirenei, scrivendo in un tono che non lascia dubbi sulla direzione su cui convergono i sospetti. Mentre, infatti, generalmente ogni episodio del genere veniva finora senz'altro addebitato a priori all'aviazione nazionale, [illegible] ecco che ora, nonostante le formazioni misteriose [illegible] nessuno era riuscito a stabilirne le caratteristiche e l'autorevole organo del Quai d'Orsay [illegible] l'inchiesta in corso [illegible] con assoluta certezza, la qualità e la provenienza degli aggressori [illegible] le induzioni e le supposizioni per portare delle accuse contro questa o quella delle parti in lotta nella penisola iberica. Il giornale aggiunge che è [illegible] deplorevole come certi circoli continuino a manifestare [illegible] spagnole per arrivare a stroncare ogni tentativo di distensione europea [illegible]

Alcuni profughi di Barcellona hanno portato nuovi particolari sull'ignobile speculazione che la Russia bolscevica sta compiendo ai danni della Spagna rossa, specificando che tutta la Catalogna e il territorio di Valenza vengono sistematicamente spogliati di ogni oggetto d'arte e di ogni valore da parte degli agenti bolscevichi. I Soviet [illegible] qualunque credito per forniture belliche [illegible] pretendono per le loro forniture oro e oggetti preziosi che vengono [illegible] al porto di Odessa. L'attivissima organizzazione di spoliazione [illegible] i musei, le chiese e le case [illegible] opera d'arte e di valore, che riesce a ritrovarsi nell'Urss.

La sfuriata di Zyromski

Il pseudo Governo di Barcellona, nel contempo, per far fronte alle catastrofiche condizioni finanziarie in cui versa, ha escogitato una nuova speculazione, e cioè quella di rivendere alle popolazioni civili [illegible] tutto [illegible] all'estero [illegible]

Al Congresso del partito socialista francese si è iniziata stamane la discussione sulla politica estera, durante la quale uno dei santoni dell'internazionalismo ebraico Zyromski, ha trovato il modo di scagliare un violentissimo attacco contro il Fascismo, affermando che la guerra con i regimi autoritari [illegible] e che, pertanto, il socialismo deve prepararsi [illegible] l'urto, [illegible] L'oratore [illegible] ha invocato per tanto [illegible] diretto aiuto alla Spagna rossa, ma anche il [illegible] dell'alleanza [illegible] con i Soviet [illegible] Blum e [illegible] applausi [illegible] rimane forza.

Il Fronte Popolare ha partorito un nuovo partito rosso, [illegible] «socialista rivoluzionario». Pivert, ex Segretario della Federazione della Senna, [illegible] ha infatti deciso di [illegible] i suoi fedeli [illegible] il quale verrà a [illegible] ufficiali [illegible] il partito [illegible] è nato [illegible] Senna della ca- [illegible]

Tranquillità sui fronti

SALAMANCA, 6

Il Gran Quartier Generale alle truppe comunica le notizie giunte fino alle ore 20:

Nulla di nuovo su tutti i fronti. [illegible] maggiore il [illegible] Moreno.

Anche da Teruel si conferma che [illegible] fronte la [illegible] colpi di [illegible] del corpo [illegible] respinti. [illegible] per la [illegible] offensiva [illegible] avanzato [illegible]

Una nota ufficiale dello Stato Maggiore del Generalissimo Franco, [illegible] per rigettare [illegible] che da [illegible] francese [illegible] spagnuoli [illegible] Lo Stato Maggiore [illegible] assicura [illegible] nazionale [illegible] territorio di [illegible] Majorca e [illegible] nazionali, di- [illegible] della Catalogna [illegible] a meno [illegible] confine.

Il Governo di Burgos, di fronte alle [illegible] sovversive, [illegible] i piani rossi [illegible] mascherati [illegible] nell'aero- [illegible] destinate [illegible] delle agenzie [illegible] Ora [illegible] grado di [illegible] rossi [illegible] nazionali, contro [illegible] rinnovare i risentimenti [illegible] dei torbidi eventi a [illegible] più vasto [illegible] conclude [illegible] dei rossi è di provocare con tutti i mezzi una guerra europea nella quale essi ripongono l'utopistica speranza di evitare il loro rovinoso crollo già in atto.

Il discorso del conte Ciano in un commento brasiliano

RIO DE JANEIRO, 6

Il *Journal do Brasil*, commentando il discorso del Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano, dice che se il silenzio circa le trattative italo-francesi è uno dei più interessanti e sorprendenti aspetti del discorso stesso, tuttavia è ancor più importante la dichiarazione relativa alla politica contro il bolscevismo. L'asse Roma-Berlino-Tokio, deciso a combattere ogni velleità comunista, rende incompatibile, per ora, qualsiasi intesa italo-francese. Il giornale continua dicendo che gli Stati democratici, meditando sulle parole del Ministro Ciano, debbono comprendere che il blocco delle Potenze totalitarie dimostra d'essere fortissimo e assai resistente in questa sua instancabile lotta che ha trovato nella Spagna l'opportunità di aiutare quel popolo valoroso che sta combattendo strenuamente per liberarsi dagli artigli di Mosca e che difende le sue tradizioni storiche, sociali e politiche. Il giornale conclude scrivendo che la politica italiana è decisa fermamente a consolidare tale blocco.

L'ultima giornata a Genova dei Cavalieri del lavoro

GENOVA, 6

L'ultima giornata del Convegno dei Cavalieri del lavoro, ospiti di Genova, si è chiusa con la visita alle importanti opere portuali e agli stabilimenti industriali della grande Genova.

Fervida celebrazione a Budapest della festa dello Statuto italiano

BUDAPEST, 6

Si sono svolte oggi due vibranti manifestazioni che hanno acceso di nuovo orgoglio i cuori degli italiani di Budapest, i quali sentono sempre più profondamente il loro attaccamento e la loro passione per la grande Italia fascista: la celebrazione dello Statuto avvenuta nella sede della regia Delegazione, ove si erano riunite la colonia italiana e le Associazioni giovanili che hanno eseguito ammiratissimi saggi ginnici e la proiezione del documentario «Luce» sul viaggio del Führer in Italia, nella sala di uno dei maggiori cinematografi cittadini gremiti di pubblico. Fra gli intervenuti erano il regio Ministro d'Italia, l'Arciduchessa Augusta d'Absburgo, il barone Apor, Viceministro degli Esteri d'Ungheria, i Ministri plenipotenziari di Spagna e di Jugoslavia, l'Incaricato d'affari di Germania, l'aiutante di campo del Reggente, Scholz, alcuni deputati e molte personalità del mondo politico e diplomatico, oltre a un notevole numero di ufficiali. La colonia italiana era al completo. Il film ha vivamente interessato il pubblico elettissimo, suscitando vive acclamazioni al Re Imperatore, al Führer, al Duce e alle Forze Armate italiane.

Il Duce dona a Rodi statue di Imperatori romani

RODI, 6

Il Ministro degli Esteri conte Galeazzo Ciano ha annunciato oggi al Governatore conte De Vecchi la decisione del Duce di donare a Rodi cinque statue di Imperatori romani. La notizia, diffusasi rapidamente fra la popolazione, ha suscitato un'ondata di entusiasmo. Una folla di oltre 20 mila persone, comprendente Camicie Nere e popolo, si è riversata alla Casa del Fascio e di lì, con alla testa il Federale Romano, si è portata dinanzi al palazzo del Governo, effettuando una grandiosa manifestazione di esultanza e di riconoscenza per il Duuce fondatore dell'Impero. Il Governatore, affacciatosi al balcone del palazzo, ha rivolto alla folla plaudente vibranti parole rendendosi interprete della profonda gratitudine di Rodi romana e fascista per il Duce. La adunata si è sciolta al canto degli inni della Rivoluzione.

Delcroix inaugura a Pesaro la Casa del Mutilato

PESARO, 6

L'on. Delcroix ha inaugurato ieri la Casa provinciale del mutilato, presenti il Prefetto, il Federale e tutte le autorità e gerarchie della Provincia e una imponente massa di popolo inquadrata nelle organizzazioni fasciste e combattentistiche.

Matrimonio di Principi Afgani alla presenza della Regina Imperatrice

ROMA, 6

Stamane, nella villa dell'ex Re dell'Afganistan, in via Orazio, è stato celebrato il matrimonio religioso, nel rito afgano, fra la terzogenita di Re Amanullah, Principessa Abedah, e il Principe Alimed Aly Waly. La cerimonia è stata presenziata da S. M. la Regina Imperatrice e da S. A. R. la Principessa Maria di Savoia. Quando i Sovrani, terminata la cerimonia nuziale, hanno lasciato la villa di via Orazio, ossequiati dall'ex Sovrano dell'Afganistan e dagli sposi, la folla che assiepava i marciapiedi della via, è scattata al loro indirizzo in un'entusiastica manifestazione.

Alle 11, poi, in Campidoglio, S. E. il Governatore di Roma ha unito in matrimonio i giovani Principi afgani.

Il nuovo Ambasciatore polacco consegna le credenziali al Sovrano

ROMA, 6

Il nuovo Ambasciatore di Polonia, S. E. il Generale Boleslao Wieniawa Dlugoszowski è stato ricevuto stamane in udienza solenne al Quirinale, dove ha presentato al Sovrano, le lettere che lo accreditano quale Ambasciatore della Repubblica di Polonia presso S. M. il Re d'Italia Imperatore di Etiopia.

I viaggi di nozze a Roma

4203 biglietti venduti in maggio

ROMA, 6

Nello scorso maggio sono stati venduti 3370 biglietti ferroviari di 2.a classe e 853 di 3.a classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi 8 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine.

In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. n. 178.552 coppie di sposi, delle quali 2928 provenienti dall'estero e da località di confine.

Una visita del Segretario del Partito alla caserma degli allievi Carabinieri

ROMA, 6

Stamane, il Ministro Segretario del Partito si è recato alla caserma della Legione allievi carabinieri, dove è stato ricevuto con i prescritti onori militari dalle truppe schierate nel cortile e dal Comandante generale dell'Arma, Generale Moizo. L'on. Starace ha passato subito in rassegna la Legione allievi e le rappresentanze della Legione territoriale e degli squadroni.

Alla cerimonia erano presenti i Generali dell'Arma, i colonnelli comandanti le Legioni territoriali e una larga rappresentanza di ufficiali delle varie armi del Presidio. I carabinieri hanno quindi svolto un saggio ginnico-sportivo-militare comprendente esercizi in ordine chiuso di atletica, sia individuale che collettivo. Al termine della manifestazione, le truppe hanno reso gli onori militari al Ministro Segretario del Partito che, dopo avere espresso al Gen. Moizo il suo vivo compiacimento, si è portato al Foro Mussolini

I Principi di Piemonte nella Val Pusteria

Solenne inaugurazione a Brunico di un monumento all'Alpino

Vibranti manifestazioni dei valligiani

BOLZANO, 6

Le LL. AA. RR. i Principi, accompagnati dal Duca di Pistoia dal Sottosegretario alla Guerra Gen. Pariani, dal Prefetto di Bolzano Mastromattei, dal Federale e dalle altre autorità, hanno lasciato Bolzano in automobile per recarsi a Brunico. Lungo i paesi della valle dell'Isarco e della Pusteria, le popolazioni, schierate ai margini della strada nazionale, pavesata di tricolori e seminata di archi trionfali con scritte inneggianti a Casa Savoia, acclamava entusiasticamente al passaggio del corteo principesco.

Gli scavi di Sebatum

Particolarmente vibranti sono state le accoglienze tributate ai Principi nell'antica e storica Bressanone, che i Principi, ossequiati dalle autorità, hanno attraversato a piedi fra due fitte ali di popolo in festa. La vettura delle LL. AA. RR. è stata costretta a sostare in vari centri e nei pressi di S. Lorenzo di Pusteria i Principi hanno fatto una rapida visita agli scavi in corso, che traggono alla luce le vestigia della romana Sebatum. Le accoglienze che il capoluogo della Pusteria ha riservato agli Augusti Ospiti, sono state di schietto carattere alpino, come schiettamente alpina è stata la cerimonia che vi si è svolta.

Dalle porte della ridente cittadina, trionfante di bandiere, fino a piazza IX Maggio era dietro allo schieramento delle truppe alpine, che presentavano le armi, le folle innumeri dei giovanissimi delle Case materne nei candidi grembiulini delle Organizzazioni della G.I.L., delle CC. NN. e dei valligiani. Ricevuto l'omaggio del Podestà dott. Di Stefani, del segretario del Fascio, del Comandante della Divisione alpina «Pusteria», i Principi, salutati con acclamazioni altissime, hanno raggiunto piazza IX Maggio ed hanno preso posto con le personalità ed il seguito sull'artistico palco eretto di fronte al monumento. Dopo che le musiche ebbero suonati gli Inni nazionali, mentre le truppe che delimitavano l'ampio quadrato presentavano le armi, il Principe Vescovo di Bressanone ha impartito la benedizione al monumento che è stato liberato dal drappo che lo avvolgeva. L'opera, scolpita nel duro granito dallo scultore alpino Boldrin, è apparsa così alla folla nella sua maestosa imponenza.

Il patriottismo dei pusteresi

Il Prefetto Mastromattei ha quindi pronunziato un breve discorso per rilevare che quando nell'ora recente la Patria chiamò a raccolta, gli atesini furono pronti a rispondere fra i primi ed a centurie serrate partirono per l'Africa lontana. «Mentre i congiunti, egli ha soggiunto, si apprestavano a seguirne orgogliosi i cimenti, fu costituita la Divisione alpina che da questa valle prese il nome. Più frande fu allora la fierezza degli atesini che nella Divisione «Val Pusteria» scorsero il simbolo splendente di eroismo che nello sprezzo del pericolo e nel dovere fedelmente e gloriosamente compiuto, ancora più univa i fratelli ai fratelli. Fu così che, mentre risorgeva l'Impero, per aggiungere una nuova fulgida gemma alla corona dell'Imperiale Maestà, i figli di queste valli, per spontanea iniziativa, a ricordo perenne delle glorie recenti e passate concepirono di eternare in duratura effige le virtù militari dell'Alpino, tanto care al cuore della Nazione intera. Tutti gli atesini hanno concorso alla realizzazione di questo monumento. Per essi — ha continuato — l'Alpino qui scolpito nel granito, sereno nello sguardo consapevole del provato valore, ma inflessibile, come natura ne fece i muscoli temprati, vuole accomunarsi nell'eroismo delle penne nere i combattenti di tutta Italia che dalle Alpi, sulle aguzze e frastagliate vette all'aspro succedersi di forze e di rupi degli impervi terreni d'Africa, nulla conobbero se non vittorie. Dell'indiscusso eroismo del soldato italiano, nuova testimonianza nei secoli, è dunque questa dura pietra che dà forma al combattente e suggella i leali sentimenti di queste popolazioni fiere di appartenere all'Italia romana e fascista. Ed è certo di altissimo significato la coincidenza che proprio in questi giorni siano venuti alla luce nella stessa Val Pusteria eloquenti resti di costruzioni che Roma edificò anticamente a difesa dei suoi confini italici. Di tali resti ha voluto portasse documentazione il monumento a concreta testimonianza di una storica continuità che da millenni rappresenta luminoso riferimento alla costante ascesa della nostra Italia che in un'unica vita fonde, nel presente, il passato meraviglioso di Roma».

Discorsi di S. E. Pariani e del Gen. Paolini

S. E. Mastromattei ha così concluso: «L'elevazione spirituale e la superba potenza che il Duce vuole per il nostro popolo fanno integra la fede nella sicura ascensione della Patria e alimentano il nuovo esercito in marcia verso i suoi alti destini nel nome della gloriosa Dinastia di Savoia che, dopo aver attuato i grandi sogni dei nostri avi, viene traducendo in realtà le audaci speranze della nuova giovinezza dell'Italia imperiale fascista». Il Comandante della Divisione «Pusteria», Generale Paolini — che di essa nella guerra etiopica fu vicecomandante — si è reso interprete del sentimento di riconoscenza degli alpini tutti, verso le popolazioni pusteresi le quali vollero eretto a Brunico, sede della Divisione, il monumento che ricordasse ai posteri il valore delle «fiamme verdi» ed il contributo da esse recato per la conquista dell'Impero. Parla da ultimo il Sottosegretario alla Guerra S. E. Pariani. Egli ringrazia i Principi Augusti a nome di tutti gli alpini, che hanno l'invidiato privilegio di averli a loro Augusti Patroni, per l'altissimo onore loro fatto di presenziare all'inaugurazione del monumento che ha così acquistato valore doppiamente storico perchè non solo rappresenta nella sua dura sostanza granitica e nella forte concezione artistica che anche su questo tratto della invulnerabile cerchia alpina domina con la sua ferrea tenacia, l'alpino, ma vuole anche affermare che l'alpino ovunque inviato, comunque impiegato, è stato sempre esempio di incoercibile forza e di sicuro ardimento, abbinando la suprema virtù del sacrificio alla luminosa grandezza della vittoria.

La suggestiva sfilata

Il Sottosegretario ricorda il contributo della Divisione alpina alla guerra per la conquista dell'Impero. Partita per l'A. O. I. nel gennaio 1936 la Divisione «Pusteria» è entrata in linea nel febbraio ed ha partecipato alle lotte più accanite dell'epopea africana. Il suo nome è brillato ovunque. Ha concluso rievocando gli alpini caduti dalle Alpi alle Ambe; all'appello la folla ha risposto: «Presente!». Ha, infine, elevato il saluto al Re Imperatore ed al Duce, cui ha fatto eco il grido appassionato della folla.

Dopo la breve suggestiva cerimonia, i Principi, su preghiera di S. E. Manaresi, Comandante il 10.o, presente alla cerimonia con un folto gruppo di reduci, hanno proceduto all'inaugurazione delle fiamme di tre nuove Sezioni atesine. La Principessa ha ricevuto quindi l'omaggio delle massaie rurali che le hanno presentato tovaglie finemente lavorate, mentre il Podestà ha fatto omaggio al Principe di una riproduzione in bronzo del monumento e al Gen. Paolini di un artistica medaglia coniata espressamente a ricordo del fausto avvenimento. I Principi dal palco reale hanno poi assistito ad una marziale sfilata aperta dalle Organizzazioni della «Gil», seguite dai saldi reparti di truppe alpine, carabinieri, sciatori, artiglieri e genieri-alpini, il Battaglione del 10.o alpini di stanza a Brunico, di finanzieri della scuola alpina e chiusa dalla schiera dei labari delle Sezioni dell'A. N. A. con dirigenti e reduci.

Terminata la cerimonia i Principi hanno lasciato fra immense acclamazioni la piazza e si sono recati al Castello di Brunico ospiti del Principe Vescovo di Bressanone.

Nel ritorno a Bolzano le LL. AA. RR. hanno sostato brevemente a Millan presso Bressanone per visitare l'Istituto «Regina Elena» accolti festosamente dalle manifestazioni commosse delle fanciulle ivi ospitate.

Il commiato da Bolzano

BOLZANO, 6

Nel pomeriggio il Principe Umberto si è portato a Silandro, risalendo la valle dell'Adige, dove ha visitato la caserma del 50.o fanteria, facendo poi ritorno a Bolzano. Anche nel capoluogo della Venosta il Principe ha ricevuto dalla popolazione fervidissime accoglienze, che si sono rinnovate calorose al suo passaggio da Merano.

La Principessa Maria si è recata a Ortisei, visitandovi la R. Scuola d'Arte e vivamente interessandosi al funzionamento della scuola di intaglio. Frattanto la popolazione, che si era accalcata davanti al piazzale dell'istituto, la ha accolta al grido di «Savoia!». La principessa ha poi visitato lo asilo infantile, accolta dalle festose manifestazioni dei piccoli. In funivia è quindi salita sull'Alpe di Siusi, donde è ridiscesa a Bolzano. Quivi ha visitato il rione oltre Isarco, l'asilo infantile della sezione milanese della «Dante Alighieri», ricevutavi dall'on. Mezzi del comitato di Milano, e dalle patronesse dell'istituto, fatta segno alle manifestazioni affettuose dei bimbi. Stasera, salutati da devoto omaggio della folla riversatasi alla stazione, i Principi hanno lasciato Bolzano. Nella saletta reale i Principi si sono congedati dal Sottosegretario alla Guerra, dal Prefetto, dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Federale e dal Podestà di Bolzano.

Si sono così concluse le tre giornate altoatesine dei Principi augusti, durante le quali è stato un susseguirsi di vibranti manifestazioni, che hanno offerto la misura del patriottismo di queste popolazioni e della loro profonda devozione alla Casa Savoia.

Cento mila lire erogate dal Principe a scopi di beneficenza

BOLZANO, 6

Il Principe di Piemonte, congedandosi, ha incaricato il Prefetto di Bolzano di ringraziare a nome suo e della Principessa le autorità, le gerarchie e le organizzazioni fasciste e particolarmente le popolazioni altoatesine per le accoglienze di spontaneo entusiasmo loro tributate e ha consegnato al Prefetto la somma di lire 100.000 da destinarsi a scopi di beneficenza tra le popolazioni stesse.

L'Aquila d'oro dell'Aviazione italiana consegnata da S. E. Valle a Re Carol

Alte decorazioni romene concesse al nostro Sottosegretario e al seguito

BUCAREST, 6

Reso omaggio al Milite Ignoto, il Sottosegretario di Stato all'Aeronautica, Generale Valle, ha fatto una breve visita al Museo militare, dirigendosi quindi all'aeroporto della Baneasa, per assistere alla celebrazione della festa dell'Aeronautica romena. Alle 11, accompagnato dal Voivoda Michele, giunge all'aeroporto il Sovrano, il quale, passato in rivista lo schieramento delle rappresentanze dell'Aeronautica, ha assistito alla funzione religiosa propiziatrice celebrata da 6 prelati ortodossi indossanti ricchi e smaglianti paludamenti.

Lo sfilamento in parata

Terminata la funzione religiosa, il Ministro romeno dell'Aria presenta a Re Carol il Generale Valle. Il Sovrano stringe calorosamente la mano al Sottosegretario italiano e s'intrattiene con lui per qualche minuto molto cordialmente. Ha inizio quindi la distribuzione delle decorazioni aeronautiche. Il primo ad essere chiamato sulla pedana dinanzi al Re è il Generale Valle, che viene decorato della «Croce d'oro di ufficiale, con spada dell'Ordine della Virtù aeronautica». Letta la magnifica motivazione, Re Carol appunta sul petto del Generale le insegne della nuova decorazione e, dopo averlo, secondo il rito, toccato con la sciabola sulle spalle, lo abbraccia e gli stringe la mano. Re Carol decora quindi con lo stesso ordine, ma di altro grado, gli ufficiali del seguito del Sottosegretario, l'addetto militare ed aeronautico d'Italia in Romania ed il pilota dell'Ala Littoria.

Dopo la consegna di decorazioni a vari ufficiali e personalità romene, ha inizio lo sfilamento in parata. Dinanzi al Re sfilano in prima fila il Voivoda Michele, a destra, il Generale Valle al centro e il Generale Teodorescu, Ministro romeno dell'Aria, a sinistra; vengono quindi gli ufficiali e la truppa.

Terminato lo sfilamento, S. E. Valle sale sul palco reale e porge al Sovrano e gli appunta sul petto le insegne dell'Aquila d'oro di pilota dell'Aviazione italiana e il brevetto che reca la firma autografa del Duce.

Terminata la cerimonia, il cui atto finale ha vivamente commosso i presenti, Re Carlo, accompagnato dal Generale Valle e dal seguito, si è recato a visitare il Museo del villaggio romeno. Dopo di che il Re, sempre accompagnato dal Sottosegretario all'Aeronautica italiana, ha visitato l'Esposizione del villaggio romeno ed ha partecipato quindi alla colazione dei decorati dell'Ordine della Virtù aeronautica, cui hanno preso parte, oltre al Generale Valle, tutte le personalità del seguito insignite stamane di detta decorazione.

Partito in automobile da Bucarest con il Ministro dell'Aria romeno e con il suo seguito, S. E. Valle, percorrendo la strada che porta verso la regione petrolifera, si è recato a Brazi, dove ha visitato le raffinerie petrolifere e si è interessato a tutti gli impianti. E' ripartito quindi per Sinaja, ove ha visitato il Castello Reale. Domattina il Sottosegretario di Stato partirà da Sinaja per Brasciov.

Un telegramma del Gen. Maric

Al saluto inviatogli dal Gen. Valle, mentre sorvolava ieri il territorio jugoslavo, il Ministro della Guerra di Jugoslavia, Gen. Maric, ha risposto con il seguente telegramma:

«Ringrazio per nuove espressioni di cordialità e cameratismo giuntemi particolarmente gradite in questi giorni in cui un valoroso gruppo dell'Aviazione amica italiana è con noi graditissimo ospite. Formulando per la vostra magnifica Aviazione i migliori voti di glorie sempre maggiori, rispondo espressioni cordialità e cameratismo. - Ministro della Guerra Gen. Maric».

L'ottavo anniversario in Romania della restaurazione monarchica

BUCAREST, 6

La Romania celebra l'8.o anniversario della restaurazione monarchica. I giornali rilevano che non si tratta soltanto di una commemorazione del lieto avvenimento, ma di un'occasione che si offre al popolo romeno per esaltare le storiche realizzazioni di Re Carol. Il primo giorno delle celebrazioni è dedicato alla festa del lavoro.

In occasione del giorno dell'aviazione, questa sera, ha avuto luogo in onore dei cavalieri dell'«Ordine della virtù aeronautica», un banchetto cui è intervenuto anche Re Carol. Il presidente della Federazione internazionale aeronautica Principe Bibescu, ha rivolto il saluto al Sovrano esaltandone l'opera di Capo dello Stato. Ha risposto Re Carol mettendo in rilievo l'importanza assunta dall'aviazione in pace ed in guerra ed affermando il proposito di potenziare sempre più l'armata aerea romena.

La Fiera di Lubiana

Stojadinovic visita la Mostra della S. A. Puricelli

LUBIANA, 6

S. E. Stojadinovic, accompagnato dal Ministro dei Lavori Pubblici Stosovic, dal Ministro delle Comunicazioni Spaho, dal Ministro Krek e da uno stuolo di personalità, ha visitato ieri la XVIII Fiera di Lubiana, la cui inaugurazione, avvenuta ieri, coincide col primo Congresso nazionale della strada. Anche la Fiera è in buona parte dedicata ai problemi stradali, che il Governo del giovane Stato mette in quest'ora all'ordine del giorno della Nazione. Italia e Germania, i due Paesi che sono maestri a tutti in questo campo, hanno allestito delle Mostre che suscitano il più vivo interesse. Così la S. A. Puricelli di Milano figura degnamente con le grandi opere stradali compiute in Italia e nell'Impero. Nel visitarne la mostra, S. E. Stojadinovic ha avuto parole di viva ammirazione e di compiacimento per la partecipazione della grande Casa italiana alla Fiera lubianese, soffermandosi ad osservare con particolare interesse le magnifiche autostrade dell'Alta Italia e quelle veramente prodigiose costruite in A. O. Egli ha pure apprezzato la presenza della «Saca» di Gorizia, che espone i suoi catrami e affini per costruzioni civili.

Dopo la visita alla Fiera, il Presidente del Governo jugoslavo e gli altri Ministri hanno presenziato alla seduta del Congresso della strada, ove è stato esaltato lo sforzo che la Jugoslavia sta intraprendendo per dotare il Paese di belle strade moderne. Dopo che il Generale Milosavljevic ebbe salutato con cortesi parole i convenuti e gli ospiti italiani e tedeschi, S. E. Stosovic, Ministro dei Lavori Pubblici, pronunciò un lungo importante discorso, nel corso del quale espose l'imponente programma stradale predisposto dal Governo: programma che prevede la costruzione di ben 8000 chilometri di strade nello spazio di sei anni. Il «Fondo stradale», che servirà al finanziamento di una parte dei lavori, è ormai approvato. Fra i segni della più viva attenzione il Ministro ha dichiarato che, se le imprese nazionali non saranno in grado di assumere tutti i lavori, il Governo si riserva di ricorrere alla collaborazione straniera.

Gli italiani partecipanti alla Fiera sono fatti oggetto di attenzioni particolarmente simpatiche. Così iersera, al banchetto offerto dalla città di Lubiana ai congressisti ed agli ospiti, il vice-borgomastro dott. Ravnihar e il presidente della Società per le strade della Slovenia, dott. Vehrunc, hanno rivolto parole oltremodo cordiali agli italiani ed ai tedeschi invitati alla riunione, mentre il cons. ing. Dragic di Zagabria ha esaltato con caldi accenti la meravigliosa opera di ricostruzione nazionale di Mussolini, al quale l'Italia nuova deve anche la sua ammirevole modernissima rete stradale.

A nome degli italiani presenti ha risposto il gr. uff. Mario Nordio, ringraziando per le cordialissime accoglienze ed affermando, tra vivissimi applausi, che fra tutte le strade di cui si sta in questo momento parlando in Jugoslavia, la più bella e la più sicura è certamente quella del riavvicinamento e della collaborazione che unisce Roma a Belgrado.

La Fiera di Lubiana — che resterà aperta fino a lunedì 13 corr. è stata già visitata da numerose comitive di italiani, fra cui simpaticamente notati l'on. Caccese e circa duecentocinquanta goriziani.

I piloti italiani festeggiati a Belgrado alla loro partenza per Zagabria

BELGRADO, 6

Il Principe Reggente Paolo ha visitato l'Esposizione aeronautica di Belgrado. Ricevuto dal R. Ministro l'Italia, dagli addetti militari ed aeronautici, dall'on. Fier, nonchè dai tecnici e dagli equipaggi italiani, il Principe ha visitato i padiglioni italiani, interessandosi vivamente agli apparecchi ed ai motori ivi esposti.

I piloti italiani, ai quali la stampa dedica simpatici articoli per le audaci acrobazie compiute ieri, sono partiti oggi per Zagabria. Al momento della partenza il Gen. Simovic, comandante l'aviazione jugoslava, ha salutato i piloti levando il suo evviva per l'Italia, ed essi hanno risposto con un «alalà» per la Jugoslavia. Erano presenti il R. Ministro d'Italia, l'addetto aeronautico e l'addetto militare, nonchè numerosi membri della collettività italiana. Mentre gli apparecchi spiccavano il volo in perfetta formazione, la musica intonava gli inni italiani, seguiti da quello jugoslavo.

I bombardamenti di città aperte

La campagna "umanitaria,, inglese

Vivace polemica con la stampa tedesca

LONDRA, 6

L'ostilità da parte di Burgos, di Roma e di Berlino alla proposta inglese per l'invio in Spagna di piccole commissioni per riferire sull'importanza militare o meno delle località bombardate, annoia grandemente la stampa britannica.

Sempre gli stessi

E' bene tuttavia ripetere che occorre diffidare di questa campagna cosiddetta umanitaria che si sta organizzando in Inghilterra contro i nazionali spagnoli da un lato e i giapponesi dall'altro, perchè essa rassomiglia assai da vicino a quelle che gli inglesi assai abilmente organizzano per mascherare certi loro interessi. Non abbiamo certo dimenticato i vari filantropi pro abissini che hanno pullulato a Londra durante la nostra guerra per la conquista dell'Impero e non dimenticheremo quindi ora che coloro i quali più strillano per denunciare gli orrori dei bombardamenti e le ecatombe di popolazione civile, sembrano proprio gli stessi che si schierarono contro di noi quando più ci avvicinavamo alla vittoria; cosicchè sarà bene premunirci sin d'ora contro possibili mosse di coloro che tentano di rubare a Franco la vittoria ormai imminente e d'impedire alle acque del Mediterraneo di ritornare tranquille.

Che questa campagna sia artificiosa lo dimostra la furiosa unanimità con la quale essa è sostenuta dalla stampa. L'arciimperialista *Times*, per esempio, si trova d'accordo con l'ultraradicale *News Chronicle*; il conservatore *Daily Telegraph* si trova d'accordo con il socialista *Daily Herald* e così via. Simili affratellamenti d'occasione sono sintomatici. Il *Times*, per esempio, è più furioso degli altri. Dopo aver affermato in una sua nota diplomatica che il Governo di Barcellona ha accettato la proposta inglese, si scaglia contro Franco che l'ha respinta.

«Le speranze del Generale Franco di piegare la Catalogna con questi attacchi sono state finora deluse e, al contrario, esse non hanno fatto che accrescere l'entusiasmo per la causa repubblicana — scrive il giornale, contrariamente a ciò che un suo stesso corrispondente dalla Spagna aveva riferito giorni or sono. — Il Generale Franco si trova nella poco invidiabile posizione di dover ammettere egli stesso l'organizzazione di questi attacchi barbarici contro i suoi stessi concittadini o di dover assistere, senza poter intervenire, agli attacchi effettuati da alleati, più ansiosi di lui di ottenere una completa vittoria a tutti i costi» — aggiunge perfidamente il giornale, con evidente allusione ai volontari italiani e tedeschi.

Ma non contento di quanto scrive il redattore diplomatico, il grande giornale della City dedica anche un lungo editoriale alla stessa questione per affermare la sua meraviglia per l'opposizione che la proposta ha incontrato finora. Egli se la prende soprattutto con i tedeschi e con quei giornali che, come per esempio l'*Angriff*, hanno fatto giustamente osservare al Governo britannico che non possono esservi due pesi e due misure e che se tanto umanitarismo si nasconde nei cuori britannici per le vittime dei bombardamenti spagnoli e giapponesi, altrettanto se ne dovrebbe nascondere, per esempio, per le vittime dei bombardamenti alla frontiera indiana, dove donne e bambini afridi continuano a venire impunemente uccisi sotto i colpi delle bombe aeree britanniche. «E' sorprendente — scrive il giornale — vedere la stampa tedesca prendere in ridicolo la proposta britannica e cogliere l'occasione per fare delle accuse grottescamente male informate circa l'uso delle forze aeree britanniche sulla frontiera indiana».

Perchè far confronti?

Nello stesso senso, più o meno, parla il *Daily Telegraph* il quale, seccato anch'egli delle frecciate tedesche contro i massacri indiani, risponde: «I massacri spagnoli o giapponesi non devono confrontarsi con quelli contro i ribelli del vicino Oriente e della frontiera indiana, giacchè in questi casi le popolazioni sono state avvertite di abbandonare i loro ricoveri. Soprattutto noi bombardiamo i briganti o i fanatici, ma non le città che stanno loro vicino, ove vivono i loro connazionali o i loro simpatizzanti. L'imperialismo britannico non è stato senza i suoi torti nel passato, ma i suoi metodi di pacificazione hanno raramente mostrato lo stesso miscuglio di mancanza di umanità e di senso comune, come quello che si è verificato nei bombardamenti di Canton o di Granoller».

Il *News Chronicle* appoggia anche esso di tutto cuore la proposta britannica e anch'egli dichiara, senza però dirne la ragione, che non si può fare il parallelo fra i bombardamenti spagnoli e giapponesi e quelli britannici; ma tuttavia riconosce che sarebbe bene che l'Inghilterra desse il buon esempio e smettesse di bombardare le popolazioni inermi della frontiera indiana.

Così la campagna sedicente umanitaria continua a svolgersi più attiva che mai e tutti i giornali stasera dedicano largo spazio al bombardamento odierno di Canton e a quello di Valencia, che avrebbe avuto per conseguenza anche l'affondamento di un'altra nave britannica ancora in quel porto e la morte di tre membri dell'equipaggio. I giapponesi hanno risposto, a quanto dicono i giornali questa sera, che continueranno la campagna come meglio piacerà loro, senza preoccuparsi delle proteste inglesi.

Sembra infatti che il bombardamento di Canton, stando a ciò che confermano i corrispondenti delle Agenzie inglesi, sia stato uno dei più terribili. In meno di 30 minuti i giapponesi hanno lanciato oltre un centinaio di bombe. Secondo un testimonio oculare, il cielo è stato per mezz'ora oscurato dai velivoli, i quali scendevano a bassa quota sulle strade dense di popolo, lasciando poscia cadere il loro carico. Alcune bombe sono cadute fra le case galleggianti ancorate nel fiume e che ospitano centinaia di cinesi, causando enormi perdite. L'obiettivo dei giapponesi è, evidentemente, quello di demolire i ponti sul fiume Perla e le stazioni ferroviarie, gli uffici governativi e le stazioni generatrici di elettricità. Che la città non sia disarmata, è provato dal fatto che la difesa antiaerea ha accolto gli aeroplani giapponesi con un nutrito fuoco di fucileria.

Secondo altre notizie che giungono a Londra, i giapponesi starebbero avanzando rapidamente e già gli abitanti di Hankou starebbero evacuando la città, in attesa ch'essa sia occupata dalle truppe del Mikado. Inoltre il Giappone sta creando una base navale permanente nell'isola di Amoy, che occupò alcune settimane or sono e che dista soltanto 50 km. da Hong-Kong. Con questa nuova base, il Giappone potrebbe minacciare direttamente, sia la colonia inglese di Hong-Kong, sia la grande base navale inglese di Singapore, la quale dista soltanto 2500 km.

Tutto ciò contribuisce a spiegare la preoccupazione dei circoli politici britannici e la necessità di impressionare l'opinione pubblica mondiale con una campagna in apparenza umanitaria, ma diretta, in sostanza, alla difesa d'interessi sempre più gravemente minacciati.

Gli Stati Uniti aderiranno alla proposta di Londra?

WASHINGTON, 6

Al Dipartimento di Stato è stato annunciato oggi che la proposta del Governo britannico a quello americano di partecipare alla Commissione da inviare in Spagna per compiere indagini sui bombardamenti aerei nell'uno e nell'altro campo, è attentamente discussa dagli organi competenti di Governo.

Mancano completamente indicazioni concrete su quelle che saranno le decisioni americane, ma in molti ambienti si pensa che la proposta britannica sarà accettata dal Governo federale.

Una manifestazione per la pace dei cattolici londinesi

LONDRA, 6

Quattromila cattolici londinesi, con a capo due frati benedettini, trascorrono la giornata pregando per la pace nella cattedrale di Westminster. Il Cardinale Hinsley, Arcivescovo di Westminster, circondato dai dignitari della Chiesa, ha assistito alla processione seduto sul trono a fianco dell'altare.

Notiziario istriano

POLA, 6

Riunione dei delegati agricoli presieduta dall'on. Lusignoli

Oggi, nella sede del Gruppo fascista «Arrigo Apollonio», ha avuto luogo il rapporto dei delegati di zona e dei fiduciari comunali dell'Unione provinciale fascista lavoratori dell'agricoltura. L'importante riunione è stata presenziata da S. E. il Prefetto on. Cimoroni e presieduta dall'on. Aldo Lusignoli, capo servizio della Confederazione, giunto espressamente a Pola.

Un mutuo di 1.300.000 lire per l'Ospedale Santorio Santorio

La R. Prefettura comunica: La Cassa dei depositi e prestiti ha concesso all'Ospedale Santorio Santorio di Pola un mutuo di lire 1 milione e 300.000 mediante il quale sarà possibile al pio ente di conseguire la sua completa sistemazione finanziaria.

L'on. Giovanni Maracchi cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro

Apprendiamo con vivo compiacimento l'avvenuta nomina a cavaliere dei Ss. Maurizio e Lazzaro dell'on. comm. Giovanni Maracchi. All'on. collega, direttore del *Corriere Istriano*, le nostre vivissime congratulazioni.

Infortuni sul lavoro

Vittima di un infortunio sul lavoro è rimasto l'operaio Guerrino Sutravigna, di 29 anni, da Tarso di Treviso, occupato presso le miniere dell'Arsa. I sanitari dell'ospedale gli riscontrarono: una ferita lacero-contusa sopracciliare destra ed una contusione addominale.

— Il trentacinquenne Giuseppe Sirocci, abitante in via Kandler, si è prodotto una ferita lacero-contusa alla regione occipitale. Fu dichiarato guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

— Altro infortunato sul lavoro è stato il diciottenne Giovanni Damiani, che ha riportato la frattura di un malleolo. Ne avrà per una trentina di giorni.

— Dall'Arsia dove era occupato, è stato trasportato all'ospedale il trentanovenne Adamo Cappelletti, da Fratta Vecchio di Arezzo. In un incidente accadutogli sul lavoro, il Cappelletti si era prodotto una ferita lacero contusa alla bozza frontale destra con probabile frattura; una ferita lacero-contusa alla spalla destra ed una contusione escoriante alla regione anteriore della gamba destra. Il Cappelletti è stato dichiarato guaribile in circa 50 giorni.

Decesso. Ha suscitato vivo compianto, in città, la notizia della morte del cap. Francesco Scopinich. Il cap. Scopinich fondò il Canapificio istriano, del quale fu presidente e al quale dedicò sino alla morte la sua proficua e intelligente attività. Prendono il lutto le famiglie Scopinich, Seracin, Borsatti e Martinelli, alle quali inviamo vive condoglianze.

Mac Donald ordina un'inchiesta sui disordini nella Giamaica

LONDRA, 6

Il *Daily Herald*, annunciando che il signor MacDonald, Ministro delle Colonie, ha ordinato che venga fatta una rigorosa inchiesta sulle cause che hanno provocato i recenti disordini nelle Indie occidentali britanniche, scrive che sarebbe utile, nell'interesse dell'Impero, che l'inchiesta fosse estesa a tutti i possedimenti coloniali della Granbretagna e specialmente in quelli dell'Africa Orientale.

I minatori di Nottingham rifiutano il loro contributo in favore della Spagna rossa

NOTTINGHAM, 6

Il Comitato esecutivo del Sindacato provinciale dei minatori ha deciso di non partecipare alla costituzione di un fondo di 50 mila sterline, stabilito dai dirigenti del Sindacato nazionale dei minatori, a favore del Governo di Barcellona, poichè tale contribuzione è una manifestazione politica.

Vittorie aeree germaniche

BERLINO, 6

L'aviazione tedesca registra oggi due brillanti successi: Un quadrimotore «Junker» tipo «Dessauer» ha raggiunto con 5000 kg. di carico utile metri 9390 di altezza, battendo il precedente primato mondiale detenuto dalla Russia con metri 8980.

Un apparecchio da caccia «Heinkels», pilotato dal Generale Udet, ha raggiunto su un percorso di 100 km. la velocità oraria di km. 634,70, cioè 80 km. in più del precedente primato.

L'insulina contro l'epilessia

Gli esperimenti del prof. Lennox

SAN FRANCISCO DI CALIFORNIA, 6

Al Congresso medico di S. Francisco, il prof. Lennox dell'Università di Harward, ha annunciato il successo dell'insulina nella cura delle forme non gravi di epilessia.

Un originale modo di cercar marito

Getta in mare un messaggio e la fotografia in una bottiglia

RIGA, 6

Una giovane di Riga, certa Talara Toskevic, non riusciva a trovar marito. Come fare? Dopo aver fatto mille progetti, essa decise di ricorrere ad un mezzo assolutamente nuovo. Chiuse in una bottiglia un messaggio d'amore insieme ad una sua fotografia e lanciò la bottiglia nel Baltico. Dove sarebbe finita la bottiglia? Avrebbe letto qualcuno il suo messaggio disperato? Nelle sue notti insonni, Talara fantasticava sull'esito del tentativo: forse qualche miliardario viaggiante a bordo del proprio panfilo avrebbe trovato la bottiglia e, spinto dalla curiosità, sarebbe corso a Riga per chiedere la sua mano. Purtroppo le rosee speranze della giovane sono svanite. Ogni illusione è caduta, allorquando i giornali di Riga hanno pubblicato che la bottiglia è stata raccolta sulle spiaggie dell'Estonia da un bravo pescatore, per colmo di sventura già ammogliato e con prole.

Cronache degli avvenimenti sportivi

Il campionato mondiale di calcio

Dopo la stentata vittoria degli Azzurri

Perplessità negli ambienti francesi

I commenti a Parigi

PARIGI, 6

Percorrendo le colonne che i giornali francesi dedicano oggi agli incontri per gli ottavi di finale della Coppa del Mondo, [illegible]

«Forma scadente»

[illegible]

Olivieri eroe della giornata

[illegible]

Nel campo degli italiani

(Nostro servizio particolare)

MARSIGLIA, 6

[illegible]

Mattler: «Possiamo batterli»

[illegible]

Anche Barreau ha fiducia

[illegible]

Necessari ritocchi

[illegible]

La giornata a Marsiglia

[illegible]

Parigi. Proseguiranno subito dopo per Saint Germain, ove, come è noto, li attende una residenza quieta e comodissima. Mercoledì si alleneranno atleticamente e soltanto giovedì mattina giuocheranno una partita. Giovedì nel pomeriggio, molto probabilmente, assisteranno alla ripetizione dell'incontro Germania-Svizzera e venerdì concluderanno la loro preparazione per l'arduo confronto con la Francia. Soltanto allora crediamo che il Commissario tecnico potrà decidere qualche cosa in merito ai ritocchi ai quali abbiamo accennato.

Oggi gli Azzurri sono stati in visita alla Casa degli Italiani ove hanno visitato le sale del Consolato, del Fascio, del Dopolavoro, la palestra ginnastica e le belle scuole italiane che sono frequentate da un migliaio di scolari delle elementari e da più di 120 delle scuole medie. E' stato loro offerto, presenti tutte le personalità della fiorente colonia italiana di Marsiglia, un rancio, dopo il quale il nostro Console comm. Liberati ha loro rivolto calde parole di simpatia e di [illegible]. Ha parlato anche in modo molto simpatico il signor Abelly, presidente della Lega calcistica francese del Sud Est e per gli Azzurri ha risposto il comm. Pozzo. La cameratesca riunione, che è stata una magnifica manifestazione di italianità, si è conclusa col saluto al Duce e ardenti acclamazioni al Fondatore dell'Impero.

Vezio Murialdi

Il pilota italiano Gordini vince a Parigi il «Bol d'Or»

PARIGI, 6

L'italiano Gordini su «Fiat 1100» ha trionfato nella classica prova automobilistica francese valevole per il «Bol d'Or», che si è svolta all'autodromo di Monthlery. Nelle 24 ore Gordini ha percorso oltre 2400 km., battendo tutti i precedenti primati.

Primati mondiali

migliorati da motonauti francesi

PARIGI, 6

Questa mattina, a Sartrouville, su un circuito di 5 miglia marine, è stato stabilito dai piloti Roussot e De Candolle il primato mondiale dei canotti automobili fuori bordo della classe di 500 cmc. di cilindrata percorrendo in 60 minuti km. 67.124 e in due ore km. 135.134 ad una media di km. 67.567.

Gare ippiche del Corpo d'Armata

Il giorno 12 corrente alle 16, all'Ippodromo di Montebello, gentilmente concesso dal Podestà, si svolgeranno le gare ippiche di Corpo d'Armata. Esse comprenderanno una prova di concorso ippico per ufficiali, una per sottufficiali e una gara pattuglie del Reggimento Cavalleggeri «Alessandria», del 4.o Artiglieria del Carnaro e del 23.o Artiglieria del Timavo.

Il pubblico avrà libero ingresso all'Ippodromo, in un particolare recinto.

Saggio di scherma alla Ginnastica. Venerdì 10 corrente, alle ore 19, avrà luogo nella sala d'armi, l'annuale saggio della sezione scherma degli allievi della Società Ginnastica Triestina. Fra giorni verrà comunicato il programma della manifestazione.

Bollettino meteorologico

6 giugno

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste..	staz.	ser., m.	+25	+16
Roma....	staz.	sereno	+28	+16
Milano...	dim.	misto	+28	+18
Torino...	staz.	sereno	+27	+15
Genova..	dim.	misto, cal.	+24	+17
Sanremo	aum.	ser., cal.	+24	+16
Venezia.	—	—	—	—
Trento...	dim.	misto	+26	+16
Bolzano.	staz.	coperto	+26	+14
Bologna	dim.	sereno	+29	+19
Firenze.	staz.	sereno	+28	+14
Rimini...	—	—	—	—
Ancona..	aum.	ser., cal.	+22	+18
Napoli...	staz.	ser., cal.	+29	+18
Foggia..	staz.	sereno	+31	+18
Bari......	staz.	misto, cal.	+23	+16
Lecce....	—	—	—	—
Taranto.	dim.	cop., m.	+28	+17
Messina.	aum.	misto, m.	+25	+19
Palermo	aum.	misto, cal.	+24	+16
Catania.	var.	ser., m.	+26	+15
Cagliari.	—	—	—	—
Sassari..	—	—	—	—
Tripoli..	dim.	nebb., cal.	+21	+16
Bengasi.	—	—	—	—
Rodi.....	staz.	ser., m.	+23	+20

Previsioni del tempo per il 7 giugno. Le condizioni del tempo tendono a sempre maggiore instabilità. Nebulosità in lento aumento con qualche pioggia sui rilievi montuosi. Qualche manifestazione temporalesca nelle ore pomeridiane altrove.

I musicisti italiani al lavoro

Larga messe di novità

ROMA, 6

I musicisti italiani sono al lavoro. Copiosa e interessante si annuncia la produzione, parte della quale è giunta al termine e sta per essere rappresentata. Eccone un'elencazione:

Pizzetti, Rocca, Alfano

Ildebrando Pizzetti, tutti lo sanno, lavora a un nuovo dramma di cui non è concesso ancora svelare il titolo e il concetto generale. Diciamo soltanto che l'autore di «Fedra» è innamorato del suo soggetto e che al solito, scrive da solo il libretto ricco di sentimenti e situazioni di grande respiro.

Lodovico Rocca è al lavoro per un'opera tratta dal romanzo «I quaranta giorni di Mussadag», Il librettista prescelto è questa volta Cesare Meano. Il dramma, come il precedente «Dibuk», possiede numerosi elementi per ispirare un artista profondo conoscitore di anime e di passioni, un pittore di caratteri della tempra di Lodovico Rocca. Questi tiene la sua nuova partitura custodita sotto chiave. L'opera però è a buon punto e verrà rappresentata nella stagione 1939-40.

Più volte è stato detto che Riccardo Zandonai sta portando a termine gli «Orazi e Curiazi», su libretto di Claudio Guastalla. Si disse che l'opera doveva avere il battesimo alle Terme di Caracalla. Verrà alla luce invece per le manifestazioni che si terranno, sempre all'aperto, per il bimillenario di Augusto.

Anche Franco Alfano è al lavoro valendosi dell'opera di Ettore Moschino. La nuova produzione dell'autore di «Risurrezione» ha, come dice il librettista» «una linea veramente grandiosa».

Mulè, Wolf Ferrari, Bossi e Pietri

Giuseppe Mulè sta compiendo un'opera in un atto dal titolo «Il cuore d'argento», che formerà trittico con la «Monacella della fontana» e «Taormina», recentemente rappresentata con successo a San Remo. La nuova opera vedrà la luce in uno dei maggiori teatri italiani l'anno venturo.

Wolf-Ferrari, uscito di recente da una grave malattia, è a buon punto con «Niña Boba» derivata da Lope de Vega.

Un importante lavoro sta compiendo Amilcare Zanella con l'aiuto di Antonio Lega: parliamo del «Revisore» tratto dalla commedia in tre atti di Gogol.

Renzo Bossi, invece, ci farà conoscere la sua ultima fatica attraverso le onde della radio, che trasmetteranno la nuovissima «Rosa rossa».

Un altro operettista, Giuseppe Pietri, ha messo la parola fine a un'opera di ambiente romano dal titolo: «La canzone di S. Giovanni», su libretto di Arturo Rossato e il giovane e fortunato compositore G. Carlo Menotti, che a San Remo si è fatto notare con L'Amelia al ballo», ha iniziato la composizione di un originale lavoro comico dal titolo «L'ultimo superuomo». L'opera sarà una mordace satira dei così detti clubs americani e dei loro insuperabili «bridge».

Don Lorenzo Perosi lavora, sia come direttore che come compositore. Egli si presenterà il 4 novembre a una cerimonia al Duomo di Milano con una «Messa a cinque voci», composta per le feste in onore di San Carlo Borromeo. Alla esecuzione, diretta dallo stesso musicista, prenderà parte un coro di 200 voci composto degli elementi della Cappella Sistina e della Cappella del Duomo di Milano. L'avvenimento è eccezionale e merita essere rilevato fin d'ora.

Una messa di Malipiero in memoria di d'Annunzio

G. Francesco Malipiero, oltre la «Missa pro mortuis» per Gabriele d'Annunzio, ha in preparazione i commenti per la tragedia «Ecuba», che verrà rappresentata nel 1939 al teatro greco di Siracusa.

Giovanni Tibaldini, dopo il successo ottenuto con la «Rapsodia di Pasqua» al Regio di Torino, sta ultimando il «Sacro poema della Pentecoste».

Per il prossimo Festival veneziano il maestro Mario Pilati sta scrivendo un «concerto in do minore» ed Ennio Porrino, dopo il successo del suo «Ratto di Persefone», interpretato dalla Ruskaja al Maggio musicale fiorentino, tenterà un nuovo successo con un altro balletto in tre quadri e nove danze dal titolo «Altair», su soggetto fantastico di Emidio Mucci. Ma Porrino lavora anche a un'opera.

Marino Cremesini, invece, porta a compimento un vasto poema eroico dal titolo «Eneide», che il librettista Seganti, l'autore del fortunato «Tzigani», ha tratto da Virgilio: «Eneide» vuol essere un'esaltazione del valore della stirpe latina e della grandezza di Roma.

Per il film italiano «L'argine» di Rino Alessi, il maestro F. Balilla Pratella ha scritto musica di ambiente romagnolo, il cui tema principale è segnato dal «Valzer di Zvanì», destinato a popolare sicuro successo.

Alessandro Cicognini, il troppo silenzioso autore di «Donna lombarda», ha avuto l'incarico dalla Società «Astra Film» di scrivere il commento sonoro per la pellicola «Partire». Così Antonio Verretti musicherà, per la «Società lombarda industrie cinematografiche», la musica per «Alba di domani». Questo per quanto riguarda i nostri musicisti. Uscendo dall'Italia, diremo che Strawinski sta lavorando a un concerto da camera per quindici istrumenti, che sarà giudicato dal pubblico di Washington.

Una Mostra americana di incisioni inaugurata nella sede del Centro italo-americano

ROMA, 6

Con l'intervento del Sottosegretario agli Esteri on. Bastianini, nel Centro italo-americano a palazzo Antici Mattei è stata inaugurata la Mostra dei cento incisori americani scelti, organizzata con il concorso del Sindacato nazionale fascista delle Belle Arti. Erano presenti l'Ambasciatore degli Stati Uniti S. E. Philipps, i Ministri del Panama e di Cuba, il Console dell'Uruguay, il Direttore generale della propaganda per il Ministero della Cultura Popolare, del Ministero degli Esteri, il Direttore dell'Accademia americana in Roma, Mr. Aldrich, accompagnato da un gruppo di pensionati e numerose autorità del mondo politico e artistico romano.

Anche a nome dell'on. Asquini, presidente dell'Istituto, hanno parlato il senatore Martin Franklin, presidente del Comitato ordinatore della Mostra e l'on. Maraini, Segretario nazionale del Sindacato delle Belle Arti, illustrando gli scopi e le caratteristiche della Mostra, legata al nome del presidente della «Society of american atchers» Mr. John Taylor Arms ed evocando la funzione dell'arte come strumento per la reciproca comprensione tra i popoli. Gli invitati hanno quindi proceduto alla visita della Mostra, guidati dall'on. Asquini

Un telegramma di Alfieri a Göbbels

dopo il successo di «Walchiria» al Giardino di Boboli

FIRENZE, 6

Ieri sera, subito dopo lo spettacolo wagneriano, il Ministro Alfieri ha inviato al Ministro Göbbels il seguente telegramma:

«L'immortale musica di Wagner è stata questa sera evocata nel suggestivo ambiente del Giardino Reale di Boboli, davanti a un imponente pubblico di italiani e di stranieri. L'esecuzione dell'opera «Walchiria», per merito dei vostri valorosi artisti in collaborazione con il complesso orchestrale italiano, ha avuto accoglienze trionfali. Lieto del grande successo conseguito da così alta manifestazione di collaborazione artistica italo-germanica, vi invio un vivo, cordiale saluto. Dino Alfieri, *Ministro della Cultura Popolare».*

"Aida,, e "Tosca,, a Riga

Il maggior successo della stagione

RIGA, 6

Si è chiusa la stagione invernale all'Opera di Stato di Riga. I giornali, nel pubblicare il bilancio artistico della stagione, mettono in rilievo che le due opere che hanno avuto maggiore successo sono state l'«Aida» rappresentata 18 volte, e la «Tosca» rappresentata 15 volte.

Una Mostra di Musacchio inaugurata a Tirana

TIRANA, 6

Con l'intervento dei membri del Governo, del Regio Ministro Jacomoni, con il personale della Legazione, nonchè di deputati e alte cariche, è stata inaugurata, nel palazzo municipale di Tirana, una Mostra di ritratti, costumi e paesaggi di Albania, del noto artista Musacchio.

Il pianista Zecchi ferito in un incidente automobilistico

ROMA, 6

Carlo Zecchi, il pianista italiano di rinomanza internazionale, tornato da pochi giorni da Bruxelles, dove era stato commissario al concorso internazionale di piano, è rimasto ferito abbastanza gravemente in un incidente automobilistico, insieme con la sua signora. Essi tornavano da Rocca di Papa a bordo di una «Balilla» pilotata dal segretario del maestro e sulla quale era anche una cameriera, quando all'altezza della città cinematografica la macchina si sbandava e si rovesciava nel fossato laterale della strada, compiendo due giri su se stessa.

Nell'incidente il maestro riportava la frattura della clavicola e del braccio destro. La signora la frattura di un dito di una mano e contusioni, il segretario e la cameriera rimanevano miracolosamente illesi.

Il successo dei "Menecmi,, di Plauto al Teatro romano di Ostia

ROMA, 6

Si è concluso oggi al Teatro romano di Ostia, con la commedia plautina dei «Menecmi», il breve ciclo di rappresentazioni romane allestite a cura dell'Istituto nazionale del dramma antico. Alla recita hanno presenziato il Ministro per la Cultura Popolare S. E. Alfieri, il Direttore generale per il teatro, il presidente della Società autori on. Sangiorgi, senatori, deputati, accademici, una larga rappresentanza del mondo culturale e artistico dell'Urbe e un folto pubblico. I «Menecmi» hanno ancora una volta assai dilettato e interessato e per la valente recitazione degli attori tutti e per l'ottima realizzazione scenica, così che molti e calorosi sono stati gli applausi.

Per comunicare coi passeggeri dei piroscafi in navigazione

Un'idea errata, e forse ancora diffusa, è che sia impossibile corrispondere con persone che si trovino su piroscafi in alto mare o, almeno, che la cosa presenti notevolissime difficoltà pratiche e rappresenti una spesa proibitiva. In realtà non è così: dispacci di affari, familiari, d'augurio, di saluto, possono venire spediti colla massima facilità a chi viaggia in mare, nella forma di «Marconigrammi per le navi». Qualunque ufficio telegrafico può fornire in proposito le indicazioni necessarie e le tariffe stabilite, che sono più che accessibili.

Per raggiungere la massima celerità e la maggiore precisione è bene valersi esclusivamente della Via Coltano Radio.

La galleria "Passo Mussolini,, inaugurata da S. E. Teruzzi fra imponenti manifestazioni al Duce

ADDIS ABEBA, 6

Stamane il Sottosegretario per l'A. I. ha inaugurato, nel nome del Duce, la galleria «Passo Mussolini» sul Termaber, a 185 chilometri da Addis Abeba, sulla grande arteria che dal cuore dell'Impero scende al Mar Rosso.

L'opera imponente

Partito in automobile da Addis Abeba alle 6, il Generale Teruzzi giungeva all'ingresso della galleria poco prima delle 11, mentre una enorme folla di lavoratori nazionali prorompeva in un formidabile saluto al Duce e gli operai indigeni, levando in alto i loro strumenti di lavoro, gridavano: Viva l'Italia! La galleria, che fu scavata a 3050 metri di altezza sul livello del mare, misura 586 metri di lunghezza e 8 di larghezza e 7 di altezza ed è stata compiuta in 125.000 giornate lavorative, con una media di 450 operai al giorno. Vi furono estratti 40.000 metri cubi di roccia, con un'ulteriore asportazione di altri 20.000 metri cubi di analogo materiale, con un impiego di 300 quintali di dinamite e di 50 martelli perforatrici e 2000 cavalli d'aria compressa, oltre a 300 vagonetti a tre locomotive «Decauville» e a 7000 metri cubi di rivestimento in muratura.

La pendenza della nuova strada, che attraversa i fianchi del Termaber, s'inerpica sino al «Passo Mussolini», si presenta oggi così moderata, da permettere il facile transito dei normali autotreni con un carico di massima portata e con un abbreviamento di parecchi chilometri nei confronti della vecchia pista, che aveva pendenze che andavano dal 13 sino al 20 per cento, aggravata da strette e pericolose curve sull'orlo degli abissi. L'imboccatura della galleria è sormontata da un arco su cui i lavoratori hanno scritto il loro motto di battaglia e di fede: «Col cuore e col ferro alla meta». La ampia imboccatura è poi sormontata da un grande Fascio littorio costruito con attrezzi di lavoro, martelli, zappe, picconi e badili. Tutt'intorno vistose scritte bianche ripetono il grido di amore e di trionfo verso il grande Capo animatore di tutte le battaglie e di tutte le vittorie.

Improvvisamente mille luci si accendono intense nel buio del passo formando le parole «Rex» e «Dux», che si alternano ogni 50 metri. Fra grande entusiasmo il Sottosegretario per l'Africa Italiana si inoltra nella galleria, seguito dalla massa dei lavoratori e dalle CC. NN. che invocano il Duce e cantano «Giovinezza».

Sempre più avanti...

Percorsa l'intera galleria, tra la vivissima esultanza della folla immensa che segue acclamando, il Generale Teruzzi, allo sbocco, è ricevuto dall'Ispettore del Partito e del Lavoro, che gli porge il saluto dei lavoratori dell'Impero, fusi tutti nel pensiero del Capo, rivolgendo un devoto e commosso ricordo ai 2600 lavoratori caduti nella costruzione di queste strade imperiali. Il Gen. Teruzzi risponde all'on. Fossa con appassionate parole di fede e incitando tutti ad andare sempre più avanti nel nome del Duce e per la gloria del Re Imperatore.

Il Sottosegretario per l'A. I. si recava quindi in automobile a Debra Sina, dove presenziava alla benedizione dei nuovi locali della Casa del Fascio, e quindi ripartiva nel pomeriggio percorrendo la vecchia pista del Termaber.

Il Duca d'Aosta in Italia per un periodo di convalescenza

ADDIS ABEBA, 6

Salutato all'aeroporto dalle maggiori autorità civili, militari e politiche, S. A. R. il Duca d'Aosta è partito in volo per Assab, dove, con l'Augusta Madre, s'imbarcherà per l'Italia per trascorrervi un periodo di convalescenza.

La posa della prima pietra del Comando truppe dell'Amhara a Gondar

ROMA, 6

Mandano da Gondar che S. E. il Governatore ha presenziato la cerimonia della posa della prima pietra del costruendo palazzo del Comando truppe dell'Amhara. Al rito sono intervenute tutte le autorità civili, militare e religiose del Governo.

Corone di pellegrini polacchi al Milite Ignoto e ai Caduti fascisti

ROMA, 6

I pellegrini polacchi si sono recati a deporre corone al Milite Ignoto e, all'Ara dei Caduti fascisti. Questa mattina hanno portato altre corone con i colori nazionali all'erma di Pilsudski.

La Giunta federale Magazzini Generali presentata a S. E. Lantini

ROMA, 6

Il presidente della Federazione nazionale fascista Magazzini Generali ha presentato al Ministero per le Corporazioni la nuova Giunta esecutiva della Federazione suddetta. L'on. Mantovani ha fatto al Ministro una dettagliata relazione sui problemi della categoria e sullo sviluppo delle aziende dipendenti in relazione all'attuazione dei piani autarchici dell'Economia nazionale.

Il Ministro ha dato la sua cordiale approvazione esprimendo lo augurio che i Magazzini Generali, sotto il controllo degli organi corporativi dello Stato, possano estendere e intensificare la loro benefica azione quali strumenti ausiliari del commercio, dell'industria, dell'agricoltura e del credito.

"Foglio di Disposizioni,, S. E. Starace a Verona per il rapporto delle gerarchie provinciali

ROMA, 6

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1083 del Segretario del P. N. F. reca: Domenica 12 giugno XVI alle ore 11.15 terrò rapporto a Verona (Supercinema), ai comandanti e ai vicecomandanti federali, agli ufficiali, ai capiservizio, ai capisezione addetti ai Comandi federali, ai comandanti della G.I.L., di Fascio di Combattimento, alle ispettrici e viceispettrici federali femminili, alle ispettrici della G.I.L. di Fascio Femminile, ai fiduciari provinciali dell'Associazione fascista della Scuola, sezione media ed elementare delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, *Udine*, Verona, Vicenza, Bolzano e Trento. Al rapporto interverranno i componenti i Direttorii federali e i regi provveditori agli studi.

In occasione del prossimo rapporto che avrà luogo in Roma nel corrente mese di giugno, i componenti il Direttorio Nazionale e i Segretari federali dovranno effettuare prove di salto radente con trampolino di equitazione e di nuoto.

In vista dell'Esposizione mondiale del 1942, il Ministero della Agricoltura e Foreste ha bandito per mezzo degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura di Roma e di Littoria, alcuni concorsi a premi fra gli agricoltori dell'Agro romano e pontino. I Fasci di Combattimento e i Dopolavoro comunali delle provincie di Roma e Littoria daranno la loro collaborazione ai predetti Ispettorati perchè sia assicurata la partecipazione del maggior numero di agricoltori.

I Segretari federali delle provincie interessate invitino gli agricoltori a fare in tempo le prescritte richieste di mano d'opera per le operazioni di mietitura per consentire di poter meglio predisporre i mezzi di assistenza per i lavoratori che vi parteciperanno. La Federazione nazionale fascista Casse mutue infortuni agricoli, di accordo con le due Confederazioni dell'agricoltura, ha iniziato la distribuzione gratuita di 260 mila cappelli di paglia tra i lavoratori che saranno impiegati nelle operazioni di mietitura del grano e della monda del riso.

I Comandanti superiori dei RR. CC. rendono omaggio ai Caduti della Rivoluzione

ROMA, 6

Nella mattinata di ieri, ricorrendo l'annuale della fondazione dell'Arma dei RR. CC., il Comandante dell'Arma, Generale Moizo, il Capo di S. M. del Comando generale, gli ufficiali Generali comandanti le Divisioni e le Brigate territoriali RR. CC. e i colonnelli comandanti di Legione, si sono recati a rendere omaggio al Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione nel palazzo del Littorio, ricevuti dal Vicesegretario del P. N. F. on. Serena. Rendeva gli onori la centuria di Giovani Fascisti con fanfara.

Una commemorazione a Mentone di Gabriele d'Annunzio

MENTONE, 6

Ha avuto luogo una solenne commemorazione di Gabriele d'Annunzio, alla quale ha assistito tutta la colonia italiana. La commovente lirica rievocazione del Poeta Soldato, fatta dal dott. Aprosio, si è chiusa tra vive acclamazioni all'Italia e al Duce Fondatore dell'Impero.

L'autorizzazione ministeriale necessaria per l'esportazione dei legumi secchi

ROMA, 6

L'esportazione dei legumi secchi, classificata nella voce della tariffa doganale n. 74, è colpita da divieto ma può essere consentita direttamente dalle R. Dogane senza previa presentazione di apposita licenza ministeriale.

Per meglio assicurare il raggiungimento degli scopi cui tende il decreto ministeriale 12 marzo 1938-XVI, riguardante la fabbricazione del pane, della pasta e di altri prodotti alimentari con farina di frumento miscelata a farina di altri cereali e di leguminose, con provvedimento in corso viene revocata l'autorizzazione data alle R. Dogane di consentire direttamente la esportazione dei legumi secchi senza previa presentazione di licenza.

D'ora in avanti quindi, l'esportazione dei legumi secchi verrà regolata col sistema della «licenza ministeriale», in deroga al divieto, che dovrà essere tempestivamente richiesta dagli interessati sugli appositi moduli ottenibili presso il rispettivo Consiglio provinciale delle Corporazioni dal Ministero per gli Scambi e per le Valute (Direzione generale degli scambi con l'estero, servizio secondo).

I tecnici agricoli del Reich ricevuti da S. E. Tassinari

ROMA, 6

I tecnici agricoli di Germania, che avevano già visitato, al Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste, S. E. Rossoni, accompagnati dall'on. Gaetani, segretario del Sindacato nazionale tecnici agricoli, oggi, di ritorno dal loro viaggio a Napoli e nella Campania, sono stati ricevuti dal Sottosegretario per l'Agricoltura e le Foreste e per la Bonifica integrale. Gli agronomi tedeschi erano accompagnati dal dott. Kummer, direttore ministeriale, che sostituisce nella loro Associazione nazionale il presidente dell'Associazione stessa, S. E. Himmler, dal dott. Kraemer, segretario generale dell'Associazione del Reich degli agronomi tedeschi, dal dott. Darrè, fratello del Ministro dell'Agricoltura e capo dei contadini del Reich, dal colonnello Stubenrauch, ufficiale di collegamento fra il Ministero della Guerra del Reich e il Ministero dell'Agricoltura. I tecnici agricoli tedeschi hanno manifestato i sensi della loro viva riconoscenza per le accoglienze avute in Italia e la loro ammirazione per il Duce e per quanto l'Italia fascista ha compiuto nel vasto settore dell'agricoltura e delle bonifiche. S. E. Tassinari ha salutato gli agronomi del Reich compiacendosi per le ottime impressioni riportate dal loro viaggio, ha illustrato le conquiste inerenti al piano di bonifica integrale voluto dal Duce e ha fatto presente il magnifico ricordo che conserva del recente viaggio compiuto in Germania.

L'ing. Maccallini direttore generale della Danubio-Sava-Adriatico

ROMA, 6

Il Consiglio d'amministrazione della Compagnia ferroviaria interstatale Danubio-Sava-Adriatico (ex Südbahn) ha nominato direttore generale della Compagnia stessa il gr. uff. dott. ing. Luigi Maccallini, caposervizio principale delle Ferrovie dello Stato.

S. E. Suvich a un banchetto delle Società italiane di Pittsburg

PITTSBURG, 6

L'Ambasciatore italiano Suvich e la sua signora sono intervenuti questa sera a un grande banchetto offerto in loro onore dalle Società italiane e italo-americane locali. L'Ambasciatore riceverà mercoledì prossimo la laurea «ad honorem» dell'Università di Duquesne.

Le condoglianze del Duce per la morte dell'ing. Belloni

MILANO, 6

Ai familiari dell'ing. Mario Belloni, ex preside della Provincia, deceduto sabato scorso in una clinica torinese, è pervenuto il seguente telegramma:

«Famiglia Belloni Milano. Duce incaricami farvi pervenire sue vive condoglianze. Segretario particolare Sebastiani».

Le sirene della Venezia Euganea saluteranno tutte giovedì l'inaugurazione della Fiera di Padova

PADOVA, 6

Giovedì 9 giugno prossimo, per l'inaugurazione della XX Fiera di Padova, le sirene di tutti gli opifici della Venezia Euganea, suoneranno per salutare simbolicamente questa presentazione del prodotto italiano, che nel suo schieramento razionale e selezionato di macchine e di merci, testimonierà della operosità realizzatrice della Nazione.

La manifestazione fieristica padovana si presenterà quest'anno ricca d'i interesse e di iniziative come mai prima.

Le difese di Hankou travolte

La marcia nipponica continua dopo la trionfale occupazione di Kaifeng

SCIANGAI, 6

La situazione cinese nella zona della ferrovia del Lunghai è rapidamente diventata insostenibile dal punto di vista militare e i capi degli eserciti repubblicani hanno oggi incominciato a preparare l'opinione pubblica per l'eventualità di una ritirata in grande stile corrispondente a un vero e proprio abbandono di tutti i settori della ferrovia, compreso Chen Chou, dove la linea di Lunghai s'incrocia con la Pechino-Hankou.

La volpe e l'uva...

Premessa una svalutazione generica del settore sul campo strategico, i capi militari cinesi hanno fatto dichiarare che il possesso o la perdita di città anche importanti e di estesi territori deve considerarsi irrilevante ai fini del nuovo piano di campagna. Quello che conta è di riuscire a esaurire il nemico, cioè i giapponesi, ad aumentare le loro difficoltà allungando le linee di rifornimento di essi, distanziando sempre più i vari fronti di combattimento ecc. Gli stessi capi repubblicani hanno poi fatto dichiarare che le truppe cinesi non combatteranno nei punti dove il terreno favorisce i giapponesi attaccanti.

Intanto il Comando superiore nipponico ha comunicato che la divisione Hayama, con un impetuoso assalto, è riuscita a penetrare nelle mura interne di Kaifeng e a tagliare la ritirata a parecchie migliaia di soldati cinesi che svolgevano azione di retroguardia ad occidente di quella città. Contemporaneamente avanguardie motorizzate imperiali si sono spinte fino a metà strada tra Kaifeng e Chen-Chou.

Il nuovo bombardamento di Canton

Da Canton, infine, è segnalato che i giapponesi hanno iniziato la costruzione di una base aerea navale permanente ad Amoy, allo scopo evidente di far da controaltare a quella britannica di Hong Kong.

Notizie da Hong-Kong dicono che questa mattina alle 8.30 l'aviazione giapponese ha compiuto una nuova incursione su Canton.

Il bombardamento aereo nipponico odierno della città è stato il più grave di questi ultimi tempi. Ripetutamente colpito è stato il quartiere dove si trovano gli edifici del Governo. Bombe sono cadute anche in quelli adiacenti del mercato e nella zona signorile di Tungshan. Nella zona governativa interi isolati, colpiti in pieno, da più di una bomba, sono stati completamente demoliti. Gli apparecchi nipponici, sfidando le artiglierie controaeree, si sono abbassati a poche centinaia di metri dal suolo, per essere certi di una grande precisione di lancio. E tale precisione è stata raggiunta.

Il bombardamento odierno è l'ottavo che la città subisce in poco più di una settimana. L'ultima ondata di apparecchi giunti sulla città ha lasciato cadere una bomba anche sull'ospedale francese: l'ala del fabbricato contenente la sala operatoria e il gabinetto radiologico è rimasta distrutta. Un'altra bomba è caduta nel porto fluviale, sventrando parecchi velieri.

Il Console generale britannico di Hong Kong ha protestato presso quelle autorità consolari giapponesi, perchè gli apparecchi hanno volato a bassissima quota su proprietà britanniche nel quartiere internazionale di Shamin e hanno lasciato cadere delle bombe nelle immediate vicinanze di quest'ultimo, che è pressochè adiacente alla stazione ferroviaria. Il Console giapponese ha espresso il suo rincrescimento al collega britannico. *(United Press).*

La portata della nuova vittoria

SCIANGAI, 6

L'ampiezza e la vasta portata della vittoria nipponica lungo le direttrici ferroviarie della Lunghai e della Tsinpu, già si manifesta pienamente. Nonostante la necessità di sopprimere le residue forze cinesi nel vastissimo settore per assicurarsi libertà di movimento e di comunicazioni, gli imperiali continuano senza soste la offensiva verso l'occidente travolgendo la nuova linea che i cinesi avevano rafforzata con le truppe sfuggite all'accerchiamento intorno a Suchou ed espugnando rapidamente altre importanti piazze forti. Già sono in corso più estese operazioni su una ancor più vasta fronte, con obbiettivo Hanchou.

I cinesi ammettono che Kaifeng è caduta in mano dei giapponesi, che l'hanno occupata interamente con rilevanti forze, dopo in intenso bombardamento di artiglierie e un'aspra lotta, culminata stanotte in furiosi assalti alla baionetta, con i quali gli imperiali sloggiarono le forze cinesi asserragliate dietro innumerevoli barricate e nidi di mitragliatrici. Le divisioni cinesi sono in disordinata ritirata verso Chenchengchou.

Ad oriente di questa città, di grandissima importanza strategica perchè comanda l'incrocio fra la Lunghai e la Pechino-Hankou, i cinesi starebbero preparando una nuova forte linea difensiva, la cui efficienza è però compromessa dal fatto che colonne motorizzate nipponiche già avanzano parallelamente alla Lunghai a sud di Cheng Chou.

I cinesi debbono nutrire scarse illusioni, anche per quanto concerne la possibilità di difendere a lungo questa città: già alcune delle migliori unità concentratevi ripiegano per timore che i giapponesi taglino ad esse la ritirata sulla nuova capitale. Benchè quasi 500 km. la separino da Cheng Chow, Hankou già si sente poco sicura. Infatti è stato ordinato lo sgombero da essa di 300 mila donne, fanciulli e invalidi, che si prevede richiederà una ventina di giorni di tempo.

Le notizie da Tokio

TOKIO, 6

Circa l'occupazione giapponese di Kaifeng, si apprende che le truppe nipponiche sono entrate trionfalmente nella capitale della provincia dell'Honan alle ore 14 (ora giapponese). Dopo aver lasciato una guarnigione nella città, essi hanno proceduto la marcia vittoriosa incalzando da vicino i cinesi in ritirata.

Informazioni dalla Cina riferiscono che i residenti stranieri di Hankou hanno già iniziato i preparativi per sgomberare la città, la cui caduta è ritenuta imminente. Secondo notizie da buona fonte si apprende inoltre che il Corpo consolare di Hankou ha chiesto ai consoli di Sciangai e di altre città cinesi di approntare locali ove possano trovar rifugio i residenti stranieri.

Altre notizie dalla stessa fonte informano che l'avanzata delle forze nipponiche convergenti per tre vie differenti sulla parte meridionale delle ferrovia Pechino-Hankou ha costretto le forze cinesi del nodo di Cheng Chou, dove la ferrovia Pechino-Hankou si innesta in quella di Lunghai, ad iniziare la ritirata verso occidente, nel timore che le loro vie di scampo del sud fossero tagliate. Nel frattempo i reparti di punta nipponici, che hano conquistato Shou Sien, hanno portato avanti la loro azione verso sud-ovest, conquistando altri centri importanti sulla famosa linea di difesa di Hankou, che dista ormai soltanto 200 km.

Le autorità navali nipponiche smentiscono recisamente che dei borghesi siano stati uccisi ad Amoy durante le operazioni militari per l'occupazione della città. In un comunicato emesso dall'Ammiragliato si pone in rilievo come le forze della Marina nipponica siano riuscite a occupare Amoy molto tranquillamente. Il comunicato aggiunge che la città è rimasta intatta e che i rappresentanti della Croce Rossa Internazionale, che l'hanno visitata il 23 maggio scorso, sono rimasti sorpresi e soddisfatti nel constatare che i cittadini cinesi di Amoy attendevano ai loro affari in perfetta tranquillità e che i prigionieri di guerra cinesi godevano del più cavalleresco trattamento da parte delle autorità militari nipponiche.

Il *Niki Niki* riferisce di aver appreso dal Comando della flotta nipponica che Canton è ormai tutta circondata da batterie antiaeree e trasformata in città fortificata.

Secondo l'agenzia *Domei* il Giappone sta progettando un largo sviluppo delle sue linee aeree che lo collegano con la Cina e il Manciukuò da un lato e dall'altro con le due Americhe, con le Filippine e l'Australia.

Le proteste a Tokio della Francia e dell'Inghilterra

TOKIO, 6

L'Ambasciatore francese ha protestato stamane al Ministero degli Esteri nipponico per i bombardamenti aerei di Canton e ha espresso la speranza che le squadriglie giapponesi si asterranno dal bombardare ulteriormente la città.

In risposta alla protesta britannica il Governo nipponico ha promesso di compiere un'inchiesta sugli asseriti bombardamenti di proprietà britanniche a Canton e di impartire ordini rigorosi perchè simili bombardamenti di beni britannici siano evitati in avvenire.

Il Trattato commerciale italo-manciù pronto per la firma

TOKIO, 6

L'agenzia Domei *ha da Hsinking: I rappresentanti del Governo del Manciukuò e i membri della Missione economica italiana si sono incontrati stamane in una conferenza preliminare al Consiglio di Stato. Le trattative commerciali italo-manciù hanno fatto progressi così grandi, che lo schema di Trattato di commercio fra i due Paesi sarà molto prossimamente firmato fra il Primo Ministro del Manciukuò e il capo della Missione economica italiana in questa città.*

Il Gen. Kenkichi, comandante in capo dell'esercito del Kwangtung e Ambasciatore nipponico nel Manciukuò, ha offerto in onore dei membri della missione economica italiana un pranzo nella sua residenza ufficiale. Al levar delle mense le autorità dello Stato Manciù, del Giappone e i rappresentanti dell'Italia hanno scambiato cordiali brindisi, esprimendo soprattutto il rispettivo compiacimento per la imminente firma del Trattato di commercio italo-manciù e per il sempre maggiore sviluppo dell'amicizia fra le tre Nazioni.

Un colloquio di Bonnet con l'Ambasciatore turco a Parigi

PARIGI, 6

Il sig. Bonnet ha conferito oggi con gli Ambasciatori di Francia a Londra e a Berlino e, infine, col sig. Suad Davaz, Ambasciatore di Turchia a Parigi. Quest'ultimo colloquio si è svolto ancora una volta sulla situazione del Sangiaccato di Alessandretta. *(Stefani).*

Una grave sciagura aerea sarebbe avvenuta nel nord dell'Urss Il comandante dell'Aviazione sospeso?

ROMA, 6

Il Giornale d'Italia *riceve da Riga: «Una gravissima sciagura aerea è avvenuta nel nord dell'Urss. Il Governo ha emanato ordini severissimi alla stampa sovietica perchè non ne venga data notizia alcuna. Risulta che siano periti alcuni dei più abili piloti militari sovietici, mentre nuovissimi apparecchi per voli di lunga durata sono rimasti distrutti. Il Generale Loktjonof, comandante in capo delle forze aeree sovietiche, nominato nel febbraio scorso al posto di Alksnis, è stato, a quanto risulta, sospeso dalle funzioni. Si sta procedendo ad una severissima inchiesta».*

Le concessioni francesi nel Sangiaccato non disarmano del tutto la diffidenza turca

ANKARA, 6

In questi ambienti si pone in rilievo che, se dopo il passaggio dell'autorità del Sangiaccato nelle mani dei militari è stato proclamato ufficialmente lo stato d'assedio, tuttavia, in seguito ai colloqui dell'Ambasciatore turco a Parigi con il Ministro degli Esteri francese Bonnet, il delegato Gareau, qui considerato responsabile di ogni violenza antiturca, è partito dal Sangiaccato per rientrare a Beyruth, mentre un notabile turco è stato nominato direttore per gli affari interni ad Antiochia, con giurisdizione sulla polizia di quella città. Ha avuto inoltre luogo uno scambio di funzionari fra Antiochia e Alessandretta. Negli ambienti turchi si conferma inoltre ufficialmente che, qualunque sia l'esito delle elezioni, la parte turca avrà 22 seggi su 40.

Tutto ciò dovrebbe condurre a qualche distensione fra Turchia e Francia, ma invece la stampa diffida. Il deputato Asim Us, nel *Kurun* denuncia, infatti, il tentativo delle autorità mandatarie di dividere i turchi detti kemalisti dagli altri turchi detti sunniti e osserva che, in fatto d'imparzialità dei delegati della S. d. N., essa esiste solo a parole e si domanda se le cose miglioreranno dopo la partenza di Anker, che funzionava da segretario generale della Delegazione.

Un autocarro britannico in Palestina saltato su una mina sepolta

GERUSALEMME, 6

Un grave episodio terroristico si è verificato oggi su una strada principale della Samaria. Un autocarro militare britannico ha investito in pieno una grossa mina accuratamente sepolta nel mezzo della strada. La mina è esplosa mandando in pezzi l'autocarro. Dei soldati che l'occupavano uno è rimasto ucciso sul colpo e gli altri due sono rimasti feriti. Appartenevano tutti e tre al Reggimento «Black Watch» di fanteria.

Il Gran Muftì deportato nel Madagascar?

GERUSALEMME, 6

Corre con eccezionale insistenza la voce che il gran muftì di Gerusalemme sia stato espulso dal Libano, dov'era fuggito nell'ottobre scorso per sfuggire all'arresto e alla deportazione alle isole Seychelles, assieme agli altri membri dell'alto Comitato arabo. Secondo un'altra voce, egli sarebbe stato arrestato dalle autorità francesi e da queste deportato nel Madagascar.

Neanche gli ambienti arabi locali, che ne sono allarmati, hanno ricevuto alcuna conferma attendibile.

Ripresa dei conflitti in India con i ribelli del Waziristan

SIMLA, 6

Una recrudescenza di conflitti, notevoli soprattutto nelle ultime 48 ore, è segnalata dalle provincie del Waziristan, ove le truppe anglo-indiane hanno sostenuto numerosi scontri con i ribelli. Le autorità britanniche ritengono che il fachiro di Ipi abbia ripreso la sua campagna antibritannica fra le tribù del territorio della frontiera nord-occidentale dell'India. Le truppe britanniche, nella giornata di domenica, appoggiate dall'aviazione, hanno compiuto una notevole marcia nel dedalo di montagne e di valli del territorio e i loro comandanti hanno riferito che i ribelli combattono ora in nuclei assai meno numerosi dell'anno scorso. Le colonne anglo-indiane continuano le loro perlustrazioni nella provincia, soprattutto per impedire che i vari gruppi di ribelli si riuniscano per continuare le ostilità su vasta scala. *(United Press).*

Le beatitudini di Pao-Ting

Allungato sopra una stuoia in riva
al laghetto blu
tutto cinto di bambù,

paralizzato, decrepito, Pao-Ting si gode in pace gli ultimi raggi del sole occiduo. Ha perduto tutto, è stato abbandonato da tutti, persino dal suo cane, ma le pallide labbra hanno ancora un sorriso. Egli è cieco, ma vede laghi più azzurri del suo e pianure di un verde più tenero dei germogli di bambù; è sordo, ma torna ad udire le musiche che gonfiavano di tenerezza il suo cuore quando era fanciullo... Pao-Ting è felice!

Un mendicante amico dei tempi migliori, Kin-Fo, viene a vederlo qualche volta, non tanto forse per compassione, quanto per consolare se stesso allo spettacolo di una miseria maggiore.

— Povero, povero Pao Ting, gli grida nell'orecchio, m'hanno detto che anche il tuo cane ne se è andato; chi più infelice di te? Hai perduto tutto, famiglia, ricchezze, salute e sempre hai trovato consolazione in qualche cosa, ma ora sei certo disperato perchè nulla più ti resta.

— Ma no, caro Kin-Fo, risponde quello; sono più felice che mai perchè sto per tornare nel seno di Budda e poi, anche qui in terra mi resta una gran cosa, sai: figurati che in bocca ho ancora due denti che s'incontrano!

E Budda volle premiarlo con qualche estrema dolcezza: un viandante gli fece il più prezioso dei doni mettendo a portata delle sue mani un pachetto, non già di oppio, ma dell'alimento più perfetto e del sovrano generatore di forze per tutte le età, lo zucchero!

Pao-Ting ne fu molto consolato e visse ancora qualche tempo in serena letizia benedicendo il donatore di quelle portentose zollette che gli facevano fluire la vita nelle stanche membra e davano ancora palpiti al suo vecchio cuore.

La situazione in Cecoslovacchia

Hodza parla a Bratislava in contraddittorio con Hlinka

BRATISLAVA, 6

Alla grandiosa, spontanea manifestazione autonomistica promossa ieri dal partito di Hlinka, ne è stata oggi opposta un'altra organizzata dal partito agrario di Hodza e da quello socialdemocratico di Derer, che hanno chiamato a raccolta i rispettivi aderenti, giunti in nottata con treni speciali e molto bene ospitati. Un corteo composto della cavalleria e della fanteria agrarie, organizzazioni ceche del partito agrario, di legionari, di una rappresentanza di deputati slovacchi agrari, della guardia nazionale, che è una organizzazione paramilitare cecoslovacca in uniforme, di organizzazioni pre e postmilitari e di un grandissimo numero di donne delle campagne, ha sfilato insieme con numerosi carri simbolici, recando scritte inneggianti all'unità dello Stato, per le principali strade di Bratislava e si è fermato nella piazza del Teatro Nazionale.

Dopo un breve discorsi di un contadino, ha preso la parola Hodza, il quale ha sostenuto che la Cecoslovacchia fruisce di diritti pari a quelli di tutte le altre Nazioni della Repubblica e che, dopo venti anni dalla creazione dello Stato, è parte indistruttibile e inseparabile di questo. Dopo avere affermato che gli slovacchi sono fedeli alla Repubblica, alludendo alla manifestazione autonomistica di ieri, l'oratore ha detto che le dichiarazioni fatte dai capi della opposizione slovacca non sono impegnative per l'intero popolo slovacco. Hodza ha terminato inneggiando all'unità cecoslovacca e alla collaborazione, impegnandosi a condurre la lotta contro i nemici della Repubblica con tutti i mezzi. Ha poi preso la parola il Ministro socialdemocratico Derer, il quale ha pronunciato un discorso improntato ai concetti di unità e di difesa dello Stato. Quindi il capo della delegazione degli slovacchi di America, Hletko, prendendo la parola dopo il deputato agrario Teplansky, che ha energicamente polemizzato contro gli oratori di ieri, ha porto il saluto dei fratelli e delle sorelle slovacche d'America con l'augurio che lo Stato protegga gli slovacchi e che questi restino fedeli ad esso.

La versione ufficiale ceca sugli incidenti di Bodenbach

PRAGA, 6

Circa la protesta dei dirigenti del partito dei tedeschi dei Sudeti contro la polizia di Bodenbach, l'*Agenzia telegrafica cecoslovacca* pubblica in data di ieri la seguente versione degli incidenti: «Ieri sera, in seguito a una riunione elettorale a Osada Macsicky (Maksdorf) presso Decin, nella Boemia settentrionale, a circa 2 chilometri dalla frontiera, un gruppo di trecento membri del partito dei tedeschi dei Sudeti ha organizzato una sfilata e si è messo in marcia verso Podmokly. L'organizzazione dei cortei, essendo proibita, i dimostranti furono invitati dalla polizia a disperdersi. Poichè non ubbidirono, furono chiamati rinforzi di polizia da Podmokly.

Nel frattempo il corteo si era diviso in tre gruppi: il primo fu fermato presso Pritere da forze di polizia che hanno dovuto disperdere i manifestanti che rifiutavano di farlo di buon animo, dopo di avere ricevuto una duplice ingiunzione. Egualmente il secondo gruppo, forte di almeno 100 persone, fu invitato, nei pressi del villaggio di Teleci a sciogliersi, e perchè esso rifiutava, ha dovuto essere disperso dagli agenti dell'autorità. Un terzo gruppo, che andava da Teleci verso Bela, si è sciolto da sè. Rinforzi di polizia, mentre facevano ritorno a Podmokly, hanno raggiunto sulla via Na Viru di Podmokly stesso coloro che facevano parte dei due primi gruppi che incominciavano a sfilare. Poichè costoro non hanno voluto ascoltare l'ingiunzione delle autorità, la polizia ha dovuto nuovamente disperderli.

Stamane, domenica, alle ore 11, i rappresentanti del partito dei tedeschi dei Sudeti si sono recati all'ufficio di polizia di Decin a querelarsi a proposito dell'intervento contro i cortei summenzionati. Secondo il processo verbale la protesta presentata lamenta che 16 persone sono rimaste ferite da colpi di mazza, fra cui uno, tale Kuzt Hirschmann, gravemente. Le autorità di polizia hanno ordinato la visita medica di tutti i pretesi feriti. Il medico è riuscito a vedere soltanto Kuzt Hirschmann, il quale ha riportato una contusione lunga tre centimetri sul lato destro della testa, con forte gonfiore e che lamenta forti dolori al capo. Gli altri indicati come feriti erano — oggi, domenica — tutti fuori del loro domicilio. La polizia li ha convocati per la visita medica.

Si ha notizia da Liboch che un gruppo di giovani cechi ha tentato di togliere le calze bianche a un cittadino sudeto tedesco e, poichè resisteva, lo ha schiaffeggiato. La gendarmeria ha arrestato tre persone.

Il Duce per l'Università di Trieste

Due importanti riunioni presiedute da S. E. Cobolli Gigli

Il Ministro alla Prefettura e al Genio Civile

Il Ministro dei Lavori Pubblici, giunto ieri a Trieste, ha esaminato negli uffici del Genio Civile il problema costruttivo dell'Università di Trieste, presenti le autorità locali e i rappresentanti del Ministero dell'Educazione Nazionale.

Nel pomeriggio, in Prefettura, presenti il Prefetto, il Federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il Rettore dell'Università, il comm. Vallerini del Ministero dell'Educazione Nazionale, il presidente di Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici De Simone, l'ispettore e l'ingegnere capo del Genio Civile e l'ingegnere capo dell'Ufficio tecnico comunale, il Ministro ha presieduto una riunione nella quale è stato esaminato il problema tecnico-finanziario dell'ampliata Università di Trieste, la cui costruzione il Duce vuole sia rapidamente iniziata. Nella riunione sono state prese tutte le determinazioni atte ad avviare a soluzione l'importante problema.

Alla fine della riunione i rappresentanti della città hanno pregato il Ministro di rinnovare al Duce i sentimenti di profonda riconoscenza di Trieste fascista.

La riunione si è aperta e chiusa col saluto al Duce.

La rapidità fascista con cui il problema del nostro Ateneo è passato dalla fase istruttoria a quella esecutiva dà una prova eloquente dell'amore che il Duce porta al risorgimento culturale di Trieste; e Trieste, che ha sempre considerato il problema della coltura come quello da cui dipende il fondamentale alimento della sua esistenza politica e della sua funzione nazionale, ripete al Duce il grido schietto ed entusiastico della sua gratitudine.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto gerarchie G. R. F. «A. Ivancich»

Oggi alle 20.30, nella sede del Gruppo, il Segretario federale terrà rapporto a tutte le gerarchie delle organizzazioni del G. R. F. «Ivancich». Vi presenzieranno i componenti il Direttorio federale, la fiduciaria provinciale dei Fasci femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e il comandante della scorta d'onore al labaro federale. Circa le modalità del rapporto, valgono le disposizioni già impartite al fiduciario rionale.

Nel Fascio di Fogliano

Il Segretario federale, su proposta dell'ispettore di zona del Monfalconese, ha nominato il fascista Spessot Mario componente il Direttorio del Fascio di Fogliano, in sostituzione del fascista Visintin Onofrio, trasferito in altra località.

Camerati premiati

Su proposta del Capo del Governo e del Ministro dei LL. PP. sono stati nominati cavalieri dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro i camerati ing. Bruno Olivotto, componente il Direttorio federale; prof. Pietro Cassani, vicecomandante federale per gli Avanguardisti e Balilla; rag. Aladino Cioni, fiduciario provinciale dell'Associazione fascista del Pubblico impiego.

Rimesse operai in A. O. I.

Lire 238.415,50 in maggio

Durante il mese di maggio gli operai appartenenti alla nostra Provincia che attualmente lavorano in A. O. I. hanno rimesso alle loro famiglie importi per un totale di lire 238.415.50.

Con questa rimessa, dal gennaio 1937 al maggio scorso l'importo complessivo inviato dagli operai suddetti alle loro famiglie ammonta a lire 6.285.523.80.

Promozione. Il ten. col. d'Artiglieria ing. Delio Marziani, cavaliere dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro, capo dell'Ufficio stampa dei Cantieri riuniti dell'Adriatico, è stato promosso al grado di Console della M. V. S. N., rimanendo nei quadri quale ispettore premilitare e sportivo del Gruppo legioni M. D. I. C. A. T. «Orientale». Al Console Marziani, fascista della vigilia, vivi rallegramenti.

La medaglia d'oro alla vedova Protti solennemente consegnata a Zara

ZARA, 6

La rivista delle Forze Armate e delle organizzazioni giovanili del Partito per la festa dello Statuto ha assunto quest'anno carattere di grande importanza e di particolare significato sia per la presenza a Zara di circa 2000 dopolavoristi triestini e giuliani, sia per la consegna delle ricompense al valor militare che ha concluso l'imponente rassegna militare.

Lo schieramento delle truppe e dei mezzi bellici, lungo la riva Vittorio Emanuele III, si prolungava tutto intorno all'anello della città, occupando parecchi chilometri.

Dopo il magnifico sfilamento, un Battaglione si è schierato in armi dinanzi alla tribuna delle autorità, mentre il popolo si addensava intorno alle truppe. Alla presenza di tutte le autorità e gerarchie fra cui si notava il Federale di Trieste, il Generale Comandante del Presidio, rivolgendosi alla signora Protti, vedova dell'eroico capitano triestino, alla cui memoria è stata assegnata la Medaglia d'oro al valor militare, ha esaltato la figura dell'Eroe.

Il Generale ha appuntato poi sul petto della signora Protti la medaglia d'oro, mentre la Truppa presentava le armi, la banda suonava la Marcia Reale e «Giovinezza» e la folla salutava romanamente.

Gli accordi economici italo-germanici e il nostro emporio

VIENNA, 6

Sotto il titolo «Le tariffe adriatiche e l'Austria», l'*Allgemeine Tariff Anzeiger* pubblica interessanti informazioni sull'accordo italo-germanico firmato il 28 maggio scorso a Berlino e che riguardano in modo particolare i traffici del porto di Trieste.

Secondo l'autorevole rivista tecnica dei trasporti, nessuna limitazione sostanziale è intervenuta nella sfera di interessi dei porti adriatici e dei porti germanici del Mare del Nord. Pertanto rimane in vigore, secondo lo spirito della Convenzione di Monaco del 1925, il sistema di differenze tariffarie fra i porti del Nord e quelli adriatici, a vantaggio di Trieste e Fiume. La tariffa austro-adriatica rimarrà in vigore fino alla pubblicazione delle nuove tariffe, la cui elaborazione, che deve tener conto della mutata situazione tariffaria determinata dall'Anschluss, avrà inizio nel più breve termine possibile.

Nuovi tassi saranno stabiliti, ai sensi degli accordi intervenuti fra la Reichsbahn e le Ferrovie Italiane dello Stato in modo da dar luogo nelle relazioni con i porti adriatici all'applicazione di tassi inferiori a quelli in vigore per i porti del Nord. L'entrata in vigore delle nuove tariffe è prevista per il principio dell'anno venturo.

Restano in vigore anche le concessioni esistenti per i traffici di transito sulle Ferrovie ex-austriache in favore degli altri Stati del retroterra. Tale disposizione riguarda specialmente i commerci d'oltremare della Cecoslovacchia, i quali così continueranno a godere delle stesse facilitazioni del passato per l'avviamento attraverso il porto di Trieste.

Un altro importante punto dell'accordo concerne i noli marittimi di esportazione da Trieste i quali potranno essere pagati in Reichsmark anzichè in valuta estera, eliminando così una delle principali difficoltà — quella valutaria — che avrebbero potuto indurre i caricatori del Land austriaco ad avviare le proprie esportazioni d'oltremare via Amburgo e Brema anzichè via Trieste.

Le informazioni che qui sopra riportiamo, per quanto non abbiano carattere ufficiale, emanano da un organo tecnico le cui fonti garantiscono normalmente l'attendibilità. In attesa del comunicato ufficiale che verrà fra breve diramato da Roma, siamo lieti di constatare che le informazioni provenienti dalle varie fonti concordano nell'imprimere una intonazione ottimistica al carattere e alla portata degli accordi italo-germanici concernenti i traffici di Trieste.

Il mantenimento della posizione di favore assicurata nel passato ai porti adriatici rispetto a quelli germanici del Mare del Nord ha il valore di un'affermazione. Tale provvedimento significa che anche nel settore dei trasporti la collaborazione economica italo-germanica, corollario indispensabile della collaborazione politica, è in atto.

Le riunioni caratteristiche del porto di Trieste sono quindi di salvaguardate nella loro integrità. Esse vengono riconosciute quali essenziali all'economia del Land austriaco, e ciò è la miglior garanzia del perfetto funzionamento dei nuovi accordi, in ogni circostanza. L'aver messo in valore la posizione geografica di Trieste, la sua attrezzatura portuale e commerciale, la sua organizzazione armatoriale, è merito dei negoziatori del Governo fascista, i quali hanno evidentemente trovato negli esperti delegati dal Reich per le trattative uno spirito di larga comprensione e di sincera amicizia.

Ancora una volta la politica fascista si dimostra operante e benefica. E siamo sicuri che dal comunicato ufficiale imminente apparirà ancora più completa la vigile cura che il Governo fascista ha portato agli interessi economici di Trieste, che formano un settore delicato ed importantissimo dell'economia nazionale.

La bandiera di combattimento al R. Sommergibile "Aradam"

MONFALCONE, 6

Il 19 giugno, Ventennale della battaglia del Piave, avrà luogo a Monfalcone la consegna della bandiera di combattimento al R. sommergibile «Aradam», da parte della sezione locale dell'Associazione nazionale dei marinai d'Italia. Al grande significato che esprime la offerta della bandiera di combattimento ad una brillante unità della Marina fascista, si aggiunge la circostanza particolare che il simbolo della battaglia e dell'onore viene offerto dai marinai in congedo di Monfalcone, la maggioranza dei quali contribuiscono con l'ingegno e col braccio alla costruzione del naviglio militare del locale Cantiere Navale, nel quale il sommergibile è stato costruito.

Sarà presente alla cerimonia una rappresentanza di ufficiali superiori, comandanti di reggimenti e di reparti che hanno partecipato all'azione, e si prevede l'intervento alla superba esaltazione della vittoria dell'Amba Aradam di eminenti personalità invitate dal presidente generale dell'Associazione Ammiraglio Camperio, il quale sarà presente al rito.

In tale occasione avrà luogo a Monfalcone il raduno dei marinai in congedo della Venezia Giulia e nello specchio d'acqua di Panzano, dove si svolgerà il rito marinaro e fascista, 80 imbarcazioni a vela della fiorente Società «Oscar Cosulich» e numerose imbarcazioni delle Società canottieri della provincia, renderanno gli onori al vessillo.

Madrina della bandiera sarà la signorina Pelosio, figlia del colonnello del Genio Navale direttore dell'Ufficio tecnico del Genio Navale di Trieste.

Tracce rivelatrici delle antiche mura sui terreni di rifabbrica in Città vecchia

Quando si intrapresero le demolizioni di Città Vecchia, uno dei problemi più interessanti, che furono tosto affacciati, fu quello di trovare avanzi di mura che permettessero di determinare con esattezza dove corresse l'antica cinta murata della città, e possibilmente dove si trovasse l'antica sponda del mare, o sia pure l'argine delle saline. Suppergiù qualche cosa come si era trovata dieci anni addietro negli scavi per la sistemazione di piazza Unità, dove era stato possibile rilevare i limiti della vecchia piazza, e successivamente anche rintracciare almeno in parte le banchine del vecchio mandracchio. Rilievi preziosi perchè possa conservarsi un'idea esatta della topografia cittadina nelle passate età.

Ora Angelo Scocchi, che si dedica appunto con passione allo studio della topografia antica, ci manda un suo interessante articolo, nel quale si riferiscono e si ragionano alcuni ritrovamenti che in questi giorni fermarono l'attenzione.

«Sul fondo tra la piazza della Borsa e la via delle Beccherie — egli scrive — dove le Assicurazioni Generali si accingono a erigere un nuovo edificio, si rinvennero le fondamenta di muri che, per sollecitazione della Soprintendenza alle opere di antichità ed arte, furono cortesemente rilevate da un tecnico della Compagnia proprietaria.

Una banchina della riva romana?

Si tratta di quattro muri paralleli, della grossezza rispettivamente di metri 1.30, 1.90, 1.10, 1.30; i tre primi distanti l'uno dall'altro metri 5.60; l'ultimo soltanto metri 2.80; e di una quinta muraglia poderosa che resiste singolarmente ai colpi di piccone e affiora circa sulla linea delle case a monte di via delle Beccherie.

Questo pezzo di muraglia massiccia lascia supporre, per la sua struttura, che ci si trovi di fronte a una banchina della riva romana, che correva abbastanza lontana dal Teatro di Petronio.

Se si conformasse tale supposizione, si riuscirebbe agevolmente a determinare in questa zona la topografia di Trieste romana.

Un assaggio per l'individuazione della muraglia è consigliabile in omaggio alla nobilità storica della nostra città, che rivela sempre il più nelle viscere del proprio suolo un passato molto più cospicuo di quanto si ammettesse dai più.

Dei quattro muri palalleli, il primo giace sulla linea appartenente alle facciate delle case di via delle Beccherie, case che guardano anche sulla piazza della Borsa, e nella parte postica sono costruite su di un rettifilo ininterrotto da questo punto fino all'edifizio dell'Albergo Adria, il quale fa un leggero angolo rientrante, nel punto dove nei secoli passati s'alzava la torre del Malcantone.

Le mura medioevali

Il rettifilo di via delle Beccherie corrisponde, secondo ogni apparenza, alla cinta delle mura medioevali, delle quali si conosce l'esistenza per le innumerevoli testimonianze di pitture, piante topografiche, disegni, documenti, descrizioni, ma di cui si ignora, in questo tratto, la posizione esatta, che potrà forse ora essere stabilita per la storia della città.

Risulta dai documenti che la cinta di Trieste misurava sette piedi veneti di spessore alla base e cinque alla sommità; si può quindi ritenere che la cinta s'alzasse sul più grosso dei quattro muri paralleli, della larghezza di quasi due metri.

Tutte le vedute antiche indicano che il camminamento interno di ronda delle mura di Trieste si sosteneva su delle arcate; anche gli Statuti e i documenti dell'Archivio diplomatico accennano ripetutamente ai vôlti lungo le mura dal lato interno, alcuni dei quali, nei periodi di pace, erano affittati dal Comune ad esercenti che li adattavano a botteghe.

Poi qua e là si addossarono alle mura cittadine delle case d'abitazione, tanto all'interno, che all'esterno. Il muro minore lungo il margine della via delle Beccherie dovrebbe segnare, per presunzione legittima, la linea delle facciate appartenenti alle case costruite a ridosso delle mura, nell'interno.

Il fossato tra la città e le saline

In un rilievo delle opere di fortificazione eseguito nel 1660 dall'ingegnere militare Stier, è disegnato all'esterno della cinta un ampio fossato, che separa la città dal terreno delle saline. Anche una stampa pubblicata nel 1689 dal Valvasor dimostra come l'acqua dividesse le mura dall'argine maggiore delle saline. E' lecita l'ipotesi che i due muri minori verso la piazza appartenessero appunto agli argini murati dei canali intorno alle saline. Comunque sia, le quattro fondamenta, se risalgono a un periodo precedente all'esistenza delle case che qui furono demolite l'anno scorso, saranno state adoperate, come avveniva di consueto in tali casi, per innalzarvi i muri esterni e interni delle nuove costruzioni.

Quando, nel 1751, l'Austria procedette alla distruzione della storica cinta, respingendo il reclamo opposto dal Comune contro tale disposizione, che non teneva in nessun conto l'affetto dei cittadini per le loro memorie, i dominatori stranieri non si presero alcuna cura di rilevare quel tracciato; e i dirigenti del Comune o non ebbero la possibilità di compiere quest'atto di valore spirituale o, più probabilmente, non pensarono che le generazioni future avrebbero gradito di conservarne almeno il ricordo con qualche segno visibile o, se non altro, su di un documento. Forse questo c'era e andò smarrito: certo è che non se ne trova traccia nè all'Archivio di Stato, nè in quello della Biblioteca Civica, nè all'Ufficio tecnico comunale, nè al Museo di storia e d'arte, nè tra le mappe dei libri tavolari, nè all'ufficio tecnico del Catasto.

Sicchè oggi si devono cercare a tastoni i punti d'appoggio per scoprire il posto esatto della cinta storica.

I lavori attuali e quelli futuri di ricostruzione degli edifici in questa zona permetteranno sperabilmente che si ricuperi la cognizione di tutto il perimetro dell'antico nucleo urbano. E ciò altrettanto per la chiarezza della storia triestina, quanto per l'affetto nutrito dalla coscienza nazionale dei cittadini verso la memoria del tenace Comune italico, fieramente orgoglioso della propria origine romana e della propria missione di romanità, sostenuta entro queste mura, attraverso due millenni, contro violenze e contro blandizie di ogni sorta».

I dirigenti di aziende industriali in visita alle miniere dell'Arsa

Favorita dal tempo e agevolata dal premuroso interessamento di tutti i dirigenti della Società Mineraria Arsa, e in particolare dal direttore delle miniere ing. Batini e del direttore dell'Arsa ing. Vaccari, la manifestazione organizzata dal Sindacato dirigenti aziende industriali di Trieste e predisposta in ogni dettaglio, non poteva avere un esito migliore sotto ogni aspetto.

Avevano fatto pervenire il loro saluto augurale l'on. Menegozzi, presidente della Federazione dirigenti aziende industriali, il gr. uff. Guido Segre, presidente Aziende Carboni Italiani e il comm. dott. Zanini, direttore centrale dell'Arsa.

Numeroso al di là di ogni previsione il numero dei partecipanti. Ospiti graditissimi, il comm. dott. Ferrarese, presidente del Sindacato dirigenti commerciali, il cav. uff. dott. ing. Badalotti, direttore dell'Ufficio lavori pubblici, il dott. ing. Benedikt, rappresentante il Sindacato dirigenti aziende industriali della Provincia del Carnaro; e presente pure come di consueto il comm. dott. Petronio, direttore dell'Unione industriale di Trieste.

La visita agli impianti

Accolti al loro arrivo dai dirigenti e dagli ingegneri capireparto della Società Arsa, i partecipanti iniziarono la particolareggiata visita ai singoli reparti, soffermandosi particolarmente nell'esame dei dettagli tecnici riguardanti i processi estrattivi e la manipolazione di questo combustibile nazionale.

Nel mattino, a mezzo del trenino della Miniera venne attuata la visita all'impianto della «laveria», alla quale è annesso in corso di costruzione un imponente edificio con macchinario modernissimo, atto a raddoppiare l'attuale potenzialità di lavoro. Venne visitata la nuova importante e moderna «Centrale termo-elettrica», con macchinari capaci di una potenzialità di 10.000 Kwo, già in avanzato corso di montaggio, e destinata ad alimentare l'intero esercizio della Miniera. Il trenino fece termine al «porto di caricazione», dove i visitatori ebbero la possibilità di constatare la moderna potente attrezzatura di carico, funzionante con somma rapidità e massima precisione.

Nel sottosuolo

Dopo una colazione gentilmente offerta dalla Società Arsa, alla quale parteciparono anche i direttori della miniera, i dirigenti industriali, trasformati in minatori a mezzo di appositi indumenti, si inoltrarono sino ai pozzi, ed effettuarono discese soffermandosi in un primo tempo alla quota 150 sotto il livello del mare, e proseguendo successivamente sino a quota 250. A tale profondità poterono visitare gli imponenti «impianti di deduzione» capaci dell'estrazione di 60 mc. d'acqua al minuto primo. I dirigenti si addentrarono successivamente sino a giungere ad uno dei principali cantieri con tagliatrici elettriche, ammirando questo nuovo sistema di perfetta ed efficente produzione, che rende più agevole il lavoro degli esperti minatori. Aderendo ad una particolare preghiera avanzata da un gruppo di visitatori, la Direzione accordò che gli stessi potessero spingersi sino all'avanzamento più profondo che si trova a 350 metri sotto il livello del mare.

Sortiti dalle miniere del sottosuolo, dai dirigenti riunitisi in un solo gruppo fu fatta rapida visita ai principali edifici del nuovo villaggio Arsia, soffermandosi particolarmente nella Centrale termica che provvede al riscaldamento di tutto il complesso degli edifici dei servizi delle miniere, nonchè del forno elettrico capace della cottura di venti quintali di pane al giorno.

I visitatori ammirarono la caratteristica chiesetta dedicata a S. Barbara, protettrice dei minatori, e successivamente gli spacci aziendali, il Dopolavoro con la sala degli spettacoli ecc.

Prima di accomiatarsi, il presidente del Sindacato dirigenti aziende industriali, comm. ing. Italo Bonazzi, espresse al direttore delle miniere ing. Batini, con preghiera di renderne partecipi gli altri dirigenti e capiservizio, l'espressione di viva gratitudine per quanto era stato fatto a rendere possibile l'attuarsi di una visita di tanta importanza tecnica con particolare riguardo al problema autarchico, pregando l'ing. Batini di voler gradire a favore delle Opere Assistenziali di Arsia, una somma a nome del Sindacato dirigenti industriali, e in parte dei dirigenti commerciali.

Telegrammi di saluto

Nel lasciare Arsia, vennero spiccati telegrammi di ringraziamento al gr. uff. Segre e al comm. Zanini, e di saluto all'on. Menegozzi, presidente della Federazione, al gr. uff. Sanguinetti, presidente dell'Unione industriale, e al comm. dott. Barzetti direttore della Federazione di Roma.

Al ritorno una sosta ad Albona per ammirare il magnifico panorama che spazia sul Carnaro, e per godere della caratteristica architettura veneta dei principali edifici di questa simpatica cittadina; una sosta pure ad Abbazia per la cena all'Hotel Cristallo.

Alle ore 23 con l'arrivo a Trieste, ebbe termine la manifestazione tecnico-turistica del Sindacato di Trieste, riuscita al di sopra di ogni aspettativa, principalmente in considerazione delle considerevoli difficoltà annesse alla visita degli impianti estrattivi del sottosuolo ed il grande concorso di dirigenti alla escursione.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati informa che alla grande rivista delle gloriose bandiere che furono schierate per la battaglia dall'Astico al mare nel giugno 1918, «Battaglia del Piave», e che avrà luogo a Treviso il 19 corrente, potranno partecipare tre volontari che accettino di essere richiamati (con assegni) per i giorni di viaggio e per quello della cerimonia (18, 19 e 20 giugno). I volontari che desiderano partecipare sono perciò invitati di darsi in nota entro il 9 corrente alla segreteria nelle ore d'ufficio (giornalmente dalle 19 alle 20).

ASTERISCHI

La ristampa di quattro libri di Italo Svevo

La Casa Editrice Corbaccio di Milano annuncia imminente la pubblicazione di una nuova edizione de «La coscienza di Zeno», l'ultimo grande romanzo di Italo Svevo e quello che prima degli altri richiamò sul romanziere triestino l'attenzione universale. Questo romanzo, ormai tradotto in quasi tutte le lingue, è stato accolto nella collezione «Scrittori di tutto il mondo», in cui sono rappresentati con opere poderose alcuni dei maggiori nomi della letteratura d'ogni Paese. Successivamente, e molto presto, la stessa Casa Editrice farà uscire in una edizione che si può dire popolare, tre altri libri che contribuiranno alla fama dello scrittore: dapprima il romanzo «Senilità», poi il romanzo «Una vita» infine «La novella del buon vecchio e della bella fanciulla» e gli altri racconti. Per tal modo, avvicinandosi il decimo anniversario della morte dello scrittore, tutte le maggiori opere sue saranno ripubblicate in edizione definitiva.

Onorificenza

Su proposta del Capo del Governo e del Ministro Cobolli Gigli, il comm. Giovanni Relli, Direttore della Cassa Provinciale di Malattia, è stato promosso ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro. Vivissimi rallegramenti.

Dopolavoristi in gita a Mantova

Guidati dal dott. Bonomi e dott. Vidi i dopolavoristi delle Coop. Operaie, in gita a Mantova, visitarono il Salumificio dei Fratelli Villani. Dopo la colazione offerta con signorilità dalla ditta Villani, la comitiva si recava a rendere devoto omaggio al monumento ai Martiri di Belfiore e visitava il Palazzo del Tè; quindi, inviato un saluto ai camerati mantovani, i gitanti proseguirono per Cremona e Pavia.

Nozze

Ieri nella chiesa del Sacro Cuore di Maria si sono celebrate le nozze della gentile signorina Rita Sigovesi col cap. Callisto Gerolimich. Fungevano da testimoni per la sposa il colonnello cav. Pier Domenico Schiavi ed il dott. Giovanni Balcich e per lo sposo il gr. uff. cap. Antonio Cosulich ed il gr. uff. cap. Guido Cosulich. Alla coppia felice vivissimi rallegramenti e auguri.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

5.a Legione M. D. I. C. A. T.

Istruzioni. *Oggi alle 19 istruzioni tecnico-professionali ai sottufficiali delle batterie del primo settore, (sala adunata), nonchè alle 19.30 istruzioni teorico-pratiche al personale del reparto di formazione dei mitraglieri di batteria.*

A. F. SCUOLA

Gita in montagna e ai Laghi di Raibl e Fusine. *La sezione elementare dell'A. F. S. organizza per domenica 12 giugno una gita in montagna e ai Laghi di Raibl e Fusine con autotorpedone da gran turismo seguendo l'itinerario: Trieste, Gorizia, Valle Isonzo, Caporetto, Plezzo, Passo del Predil, Lago di Raibl, Cave del Predil, Tarvisio, Fusine, Caporetto, Cividale, Gradisca, Monfalcone, Trieste. I posti sono limitati e vengono assegnati al momento dell'iscrizione da effettuarsi in sede anche telefonicamene, ma sempre impegnativamente fino all'8 giugno.*

O. N. D.

Secondo esperimento scenico. *Domani, 8 giugno, alle 20.30, nella sede del Dopolavoro «Augustus», piazza della Libertà 3, avrà luogo il secondo saggio degli allievi della Scuola di recitazione e regia.*

In memoria del cav. Vittorio Mussafia. Ricorrendo ieri il primo anniversario della morte del cav. Vittorio Mussafia, la vedova, signora Ada Freiberger, ha versato lire 5000 al fondo costituito ad iniziativa delle Assicurazioni Generali per onorare la memoria del loro compianto agente generale per Trieste. Di tale fondo, che ha raggiunto la somma di lire 21.000, sono state ieri consegnate lire 5000 al Federale per essere devolute a qualche iniziativa demografica, mentre con il rimanente importo verrà istituita una borsa annuale di studio, intitolata al defunto cav. Mussafia e destinata ad uno studente della locale Università. Tale fondo potrà essere alimentato anche in seguito da eventuali oblazioni.

Decesso. L'altro giorno è stato accompagnato all'estrema dimora Ernesto Prelessini, che dedicò tutta la sua vita alla Congregazione di Carità, di cui era stato, per ben quarantadue anni, capocassiere, capo liquidatore e ragioniere. Colpito da improvviso malore sul tavolo di lavoro, poco tempo dopo fu atterrato dal male. La notizia della sua morte destò sincero rimpianto in quanti lo conobbero e lo apprezzarono per il suo patriottismo e per il suo animo retto. Da vecchio irredentista, curò gl'interessi di molti internati, durante la guerra; da buon patriotta fu tra i fascisti della prima ora. Alla vedova, signora Melany Prelessini, e ai parenti tutti esprimiamo sentite condoglianze.

Assemblea addetti recapito telegrammi, espressi veloci, ecc. Domani, presso la Casa fascista lavoratori dell'industria, via Duca d'Aosta, sarà tenuta l'assemblea degli addetti alle agenzie di recapito telegrammi, espressi veloci, ecc. Data l'importanza degli argomenti posti all'ordine del giorno, si prega di non mancare.

Il Sindacato giornalisti invita tutti gli iscritti a ritirare prima possibile la tessera sindacale Anno XVI presso la segreteria del Sindacato durante le ore d'ufficio. Il costo della tessera è di lire 1.

La serata dannunziana alla Casa della Giovane Italiana

Per martedì 14 giugno, nel giardino della Casa della Giovane Italiana, in viale R. Gessi 10, il Gruppo Rionale «Olivares» organizza, a favore della Casa Rionale «E. De Amicis», una grande serata benefica dedicata all'arte di Gabriele d'Annunzio.

Oltre allo scopo benefico della manifestazione, la serata in se stessa, rappresenta un avvenimento di squisita sostanza artistica. La terza parte del programma, dopo l'esecuzione delle «Laudi e Canzoni della Patria», «Liriche dall'Alcione e dalla Chimera», «Mattinata», «L'Onda» e «La pioggia sul Pineto», nella perfetta esecuzione, rivive l'ineguagliabile arte del Poeta e comprende l'esecuzione integrale del primo atto della «Francesca da Rimini». Ad interpretare il capolavoro dannunziano saranno i nomi della più eletta società triestina. Con apposito programma che verrà distribuito a parte, vengono indicati, con la successione delle opere rappresentate, i nomi delle gentili esecutrici e degli esecutori.

Al Castello. Sullo schermo del Cortile delle Milizie questa sera «Bionda Carmen» con Marta Eggert. Le proiezioni cinematografiche cominceranno alle 20.30. Il Bastione fiorito si apre al pubblico alle 21,30 con musiche e danze.

42.000 turisti alla festa di Pentecoste
nelle Grotte di Postumia
18 treni speciali - 8000 automezzi

POSTUMIA, 6

La sagra sitterranea di Pentecoste che si è tenuta ieri nell'interno delle Grotte di Postumia ha avuto un successo spettacoloso di folla quale ancora non si era mai registrato negli annali di questa stazione turistica. I treni popolari da Trieste, Fiume, Venezia, Udine, Gorizia, Milano, Bologna e Firenze hanno scaricato a Postumia migliaia e migliaia di persone e così pure i treni ordinari che sono giunti zeppi fino all'inverosimile, per quanto le Ferrovie avessero provveduto in precedenza ad aggiungere vetture a tutti i convogli.

Dalla Jugoslavia sono arrivati tre treni speciali con oltre quattromila persone; un treno speciale con circa 500 gitanti è arrivato dalla Svizzera e un migliaio di persone è pure giunto dall'Ungheria, reduce dal Congresso Eucaristico di Budapest. Altri tremila jugoslavi hanno dovuto rinunciare alla gita, data l'impossibilità di procurarsi in tempo il passaporto per l'estero.

L'enorme folla convenuta a Postumia ha fatto assumere alla bella cittadina un aspetto oltremodo festoso e movimentato. Ma lo spettacolo più caratteristico è stato dato dalle automobili, dalle biciclette e dalle moto, le quali, sfilando durante tutta la giornata in una serrata e interminabile processione, hanno riempito le vie e le piazze della città rendendo quanto mai difficile la circolazione. Si calcola che siano arrivate a Postumia seimila vetture, duemila fra moto e biciclette e oltre cento autocorriere.

Postumia ha veramente vissuto una giornata eccezionale. Basti dire che anche i più vecchi non ricordano un simile concorso di pubblico a questa festa tradizionale, che vanta ormai la sua centoventesima celebrazione. I visitatori delle grotte sono stati infatti ben 42.318 ed hanno superato di quasi ottomila il totale raggiunto nella festa di Pentecoste del 1937. Questa fiumana di gente, che ha tenuto letteralmente occupata Postumia per un'intera giornata, si è riversata durante il pomeriggio nelle Grotte, riempiendo per ogni dove i famosi sotterranei. Nonostante la gradiosa affluenza, la sagra ha avuto regolare e festosissimo svolgimento, facilitata in ciò dall'imponente servizio di sorveglianza predisposto dalle RR. Grotte, il quale ha funzionato alla perfezione, rendendo possibile alla gran massa di visitatori di circolare nel massimo ordine senza il minimo incidente.

Il servizio ferroviario si è svolto pure in modo encomiabile ed ha avuto la prova del fuoco alla sera, allonchè decine di migliaia di persone hanno preso d'assalto i treni popolari e speciali, la cui partenza era stata stabilita a distanza di pochi minuti l'uno dall'altro.

A Gorizia, Udine e Padova col treno popolare

Ecco il programma predisposto per le gite popolari di domenica prossima:

Trieste-Gorizia, terza classe, lire 6. Partenza da Trieste alle ore 6.20, con arrivo a Gorizia alle 7.30; ritorno, partenza da Gorizia ore 21.25, con arrivo a Trieste alle 22.25.

Trieste-Udine, terza classe, lire 8. Andata, Trieste p. ore 6.20, Udine a. ore 8.9; ritorno, Udine p. ore 20.50, Trieste a. ore 22.25.

I biglietti saranno messi a disposizione del pubblico alle 6 di oggi.

Le altre gite popolari organizzate nel Compartimento Ferroviario di Trieste sono le seguenti:

Gorizia-Padova, terza classe, lire 18. (Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria, lire 1.50, acquistabile sul posto). Andata, Gorizia p. ore 6.17, Padova a. ore 10.10; ritorno, Padova p. ore 19.15, Gorizia a. ore 23.38. E' ammessa la fermata a Mestre.

Udine-Padova, terza classe, lire 15. (Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria, lire 1.50, acquistabile sul posto). Andata, partenza da Udine ore 7.5, arrivo a Padova ore 10.10; ritorno, partenza da Padova ore 19.15, arrivo a Udine ore 22.50. E' ammessa la fermata a Mestre.

Gorizia-Udine, terza classe, lire 4. Andata, Gorizia p. ore 7.35, Udine a. ore 8.9; ritorno, Udine p. ore 20.50, Gorizia a. ore 21.20.

Il 16 corrente, in occasione del «Corpus Domini», si avranno inoltre le seguenti gite popolari:

Trieste-Padova, terza classe, lire 16. (Ingresso facoltativo alla Fiera Campionaria, lire 1.50, acquistabile sul posto). Trieste p. 5, Padova a. 8.25; Padova p. 17.22, Trieste a. 20.50.

Gorizia-Padova e *Udine-Padova*.

La segreteria della Scuola sindacale ricorda che con il 10 giugno scade l'ultimo termine per la presentazione delle domande di ammissione agli esami della sessione estiva. Le domande, su carta semplice, accompagnate dalla tassa d'iscrizione di lire 20.20, debbono essere presentate alla segreteria della scuola, aperta giornalmente dalle ore 18 alle 20.

Scrittori triestini. Negli ultimi fascicoli della rivista «Mondo occulto» di Napoli, a cui già collaborarono anche Innocenzo Cappa ed Ernesto Bozzano, comparvero due scritti di Nella Doria Cambon. Il primo, (San Paolo» riferisce e discute una rivelazione spirituale; l'altro scritto è un'acuta e interessante recensione d'un volume pubblicato dall'Istituto delle Edizioni Accademiche di Udine: «Le indagini dei vivi e dei morti, richiamati dalle loro opere», del prof. Giuseppe Calligaris, docente di neuropatia alla R. Università di Roma. La chiara scrittrice triestina loda in questo libro uno dei testi scientifici che meglio conducono alle soglie della moderna metapsichica.

Autieri in congedo agli Stabilimenti «Aquila». Domenica 12, alle 9.30, i camerati del Gruppo di Trieste, per gentile concessione del direttore generale dell'«Aquila», si recheranno a visitare gli stabilimenti di Zaule. Si sollecita la iscrizione per predisporre il trasporto dei camerati privi di automezzi. Iscrizioni alle Casa del Combattente mercoledì dalle 19.30 alle 21, oppure presso la Segreteria del «Raci».

Un posteggio del «Raci» a Grado. Domenica 12 verrà riaperto il posteggio stagionale del «Raci» per soci e non soci. Il posteggio, collocato in adatta posizione all'entrata di Grado, osserverà il seguente orario: giorni feriali dalle ore 10 alle ore 20; sabato dalle 10 alle 24; Giorni festivi dalle 8 alle 24. Per i non soci verrà applicata la tariffa «Raci».

Il biglietto vincitore dell'apparecchio radio, messo in palio fra i premi della lotteria sorteggiata durante lo svolgimento della crociera a Zara, è contrassegnato col numero 1238 e non col numero 1230, come erroneamente pubblicato.

La R. U. N. A. «E. Gramaticopulo» di Trieste comunica che domani, mercoledì, alle ore 14.30, la locale stazione radio trasmetterà un importante intervista con S. E. il Gen. Opizzi, presidente centrale dell'Ente, sulle nuove caratteristiche e finalità del Terzo avioraduno del Littorio.

Gita autoturistica del Ferroviario. Per domenica prossima il Dopolavoro ferroviario organizza una gita autoturistica a Tarnova della Selva con visita alla ghiacciaia della grotta di Paradana, al belvedere della Tribussa (m. 1339) e al re della foresta. Le prenotazioni si ricevono in segreteria dalle 18.30 in poi fino ad esaurimento dei posti.

Riunione della Società di biologia sperimentale

Domani alle 19, nella Sala della Biblioteca dell'Ospedale Regina Elena, avrà luogo una seduta della Società italiana di biologia sperimentale, Sezione Venezia Giulia, con il seguente ordine del giorno: Massazza: «Sul valore del contributo clinico per la conoscenza della fisiologia dell'ovaio». Massazza: «Sulle modificazioni strutturali dell'utero in gravidanza». Jacchia: «In tema di istaminoterapia. Possibile azione analesica in rapporto al sistema neuro-vegetativo». Lang: «Osservazioni istologiche intese a precisare la diagnosi di emolinfoghiandola». Mandruzzato: «Caratteristiche della emorigenerazione nelle anemie post-emorragiche da cause ostetriche e ginecologiche».

Riunione all'Associazione medica

Venerdì 10 alle 19.30 l'Associazione medica triestina, Circolo di coltura del Sindacato fascista medici, terrà la XXV seduta scientifica col seguente programma: 1) Dott. De Senibus M.: «L'anestesia nel parto con il Rection». 2) Dott. Duca A.: «L'anestesia nel parto con il Neo-Lipson». 3) Dott. Mandruzzato F.: «L'anestesia regionale in travaglio di parto». 4) Prof. Massazza M.: «Considerazioni generali sulla anestesia nel parto».

Con l'Istituto di Cultura fascista alle miniere di Arsia. Domenica prossima l'I. C. F. intraprenderà una gita d'istruzione con visita agli impianti ausiliari di quella importante industria carbonifera. La partenza avrà luogo in autocorriere di lusso alle 6.15 dalla via Polonio 4. Per rendere più attraente la gita è stato deciso che nel viaggio di andata si percorra la costa liburnica: Abbazia, Laurana, Moschiena, Punta Fianona, ecc., offriranno ai gitanti affascinanti visioni. Il ritorno invece si farà per Gallignana, Pisino, Buie, ecc. Dato il fortissimo numero di adesioni sinora pervenute e le esigenze del servizio logistico, le iscrizioni, nel limite dei posti ancora disponibili nella seconda corriera, si chiuderanno giovedì prossimo. Quota, compresa la colazione, lire 40.

L'Elenco suppletivo dei contributi sindacali obbligatori per i professionisti 1937 è esposto pei 15 giorni, e precisamente dal 6 al 20 giugno 1938, all'albo del Comune di Trieste.

Il Dopolavoro Mutua Impiegati nella Val Pesarina. Domenica prossima si effettuerà una gita turistica alla volta della bella Val Pesarina, destinata quest'anno per il soggiorno alpino nei mesi di luglio ed agosto e per far visitare la valle ai futuri campeggianti. La gita si farà con automezzi attrezzati per Udine, Gemona, Venzone, Stazione per La Carnia, Villa Santina, Comeglians - per internarsi quindi nella Val Pesarina. Si scenderà all'albergo di Pesariis destinato per il soggiorno alpino. Pure si effettuerà una gita alpinistica, con l'interessante salita al Monte Pleros, m. 2314, e la trasversata a Sauris per San Giacomo, per Vinadia Piletinis e ancora per Tamarutz, Rioda, Festons casere. La partenza per la gita alpinistica è stabilita per le ore 22 di sabato 11 giugno, e per la gita turistica domenica 12 alle ore 5. Quota lire 20. Si prega di prenotarsi in tempo, non potendosi all'ultimo momento disporre di altri automezzi.

Gita a Roma del Dopolavoro Cantieri. Come preannunciato, il Dopolavoro aziendale dei Cantieri di Trieste, Monfalcone e Muggia organizza per i giorni 17, 18 e 19 corrente una gita a Roma con treno speciale per la visita della Mostra nazionale del Dopolavoro. La gita si effettuerà sotto gli auspici del Dopolavoro provinciale di Trieste. Vivo interesse ha destato fra i dopolavoristi l'annuncio di visitare l'interessante Mostra che costituisce una grandiosa rassegna sull'attività svolta in favore dei lavoratori da questa potente organizzazione del Regime, anche i meravigliosi monumenti dell'Urbe. Informazioni e iscrizioni si ricevono presso le segreterie del Dopolavoro «Crda». Iscrizioni si chiuderanno il giorno 10 corrente.

Viaggi per la Coppa del mondo di calcio

Per assistere alle partite del 12, 16 e 19 giugno sono stati organizzati dei viaggi in comitiva a Parigi e Marsiglia con passaporto collettivo. Quote da L. 270. Per programma e iscrizioni rivolgersi a: Trieste, **Società Italo-Orientale**, Piazza Tommaseo 2. Roma **Ufficio Viaggi Conti** (già Exprinter), via Regina Elena 21.

Chiusura delle lezioni ed esami nelle scuole medie, secondarie ed elementari

Il Provveditore agli Studi di Trieste comunica che in tutti gli Istituti d'istruzione media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, nelle Scuole e corsi di avviamento professionale, nonchè nelle scuole elementari della Provincia di Trieste, le lezioni cesseranno il 15 corrente.

Il 17 giugno avranno inizio le prove scritte degli esami in tutte le scuole sopraddette di ogni ordine e grado e seguiranno nei giorni successivi non festivi, secondo i diari affissi negli albi dei singoli istituti e scuole.

Gli esami di Stato di maturità e di abilitazione avranno inizio il 30 giugno.

Esami all'Ateneo Musicale

Venerdì 10 scade il termine per presentare le domande di ammissione agli esami della sessione estiva. Le norme per gli esami sono già state pubblicate ed eventuali informazioni si possono ricevere alla segreteria dell'Ateneo stesso.

STATO CIVILE DI TRIESTE
5 e 6 giugno 1938-XVI

NATI VIVI . . 9 — maschi 4, femmine 5
NATI MORTI —
MORTI 21
MATRIMONI . . . —

Martha Eggerth e Jan Kiepura di passaggio per Trieste

Alle 8.26 di ieri, sono arrivati a Trieste i due divi dello schermo, Martha Eggerth e Jan Kiepura.

Appena scesa dalla vettura di prima classe del treno di Roma, la coppia è stata subito riconosciuta dai viaggiatori e dalla folla, che a quell'ora si trovava alla Stazione Centrale e che ha improvvisato ai due beniamini del pubblico di tutto il mondo, una calorosa dimostrazione di simpatia.

Essi hanno raggiunto il Ristorante della Stazione, ove hanno fatto colazione. Ma tutti volevano ancora applaudire i due divi, e tutti volevano loro autografi. La deliziosa interprete di «Angeli senza Paradiso» e il famoso tenore polacco sono stati così costretti a firmare decine e decine di cartoline e fotografie. La folla degli ammiratori ha voluto accompagnare i due artisti fino al treno in partenza per Budapest, che si è mosso alle 9.40, tra nuovi calorosi applausi al loro indirizzo.

Durante la breve sosta, non è stato possibile avere da loro alcuna indiscrezione... professionale. Diremo però solo che, pur a distanza di quasi due anni e mezzo dal loro matrimonio, avevano l'aspetto di due sposini in piena luna di miele...

Avvenimenti della vita teatrale

Il "Barbiere,, al Rossetti con Rina Pellegrini

Viva è l'attesa per l'unica rappresentazione dell'opera «Barbiere di Siviglia» che avrà luogo, come è stato annunciato, al nostro Rossetti giovedì prossimo con la nostra concittadina Rina Pellegrini che il pubblico attende di risentire anche in quest'opera nella parte di «Rosina». Figaro sarà il baritono cav. Luigi Borgonovo di cui tutti ricordano il successo riportato al nostro Politeama nell'opera «Rigoletto» e al Castello di S. Giusto. «Basilio» sarà il basso Antonio Flamini. Il tenore Alvaro Bandini sosterrà la parte del conte d'Almaviva. Direttore sarà il chiaro maestro comm. Giovanni Fratini.

Con questa rappresentazione si chiude il ciclo delle rappresentazioni liriche straordinarie che questo anno hanno incontrato il favore del pubblico. I posti a sedere si acquistano alla Biglietteria Centrale, tel. 94-88.

Musica sacra alla B. V. del Soccorso

Lo scorso maggio, nella chiesa della B. V. del Soccorso (S. Antonio vecchio) si ebbero, durante la Messa di mezzogiorno, nelle domeniche e feste, delle esecuzioni di scelta musica sacra.

Dopo le laudi, di autori antichi e moderni, cantate a più voci dal coro della chiesa, vennero eseguiti dei brani di a solo nei quali prestarono l'opera loro cortese tutta una schiera di elette cantatrici fra i timbri argentini delle quali non mancò neppure quello più caldo del tenore.

Rina Pellegrini, la giovanissima artista i cui grandi successi nella «Lucia» e nel «Rigoletto» sono ancora di vivo ricordo, seppe commuovere con l'arte sua versatile anche nelle semplici note di una «Ave Maria» del maestro Rota, composizione dall'effetto un po' libero ma sempre sentita e inspirata. Grande raccoglimento richiamò la pagina «Vergin tutto amor» del Durante, che trovò nella signorina Brunò Stoelker tutte le qualità vocali e artistiche richieste dalla composizione: timbro brunito ed eguale, respiro ampio e fraseggio largo. La signora Olga Arnstein possiede pure una estesa voce di mezzo soprano che, specie nelle note medie, trova vigore. Cantò con appropriati accenti, l'aria dello Stradella «Pietà Signor». La nota «Ave Maria» del Luzzi non poteva mancare e fu riudita ben volentieri nell'interpretazione della signora Mayer-Preti, la cui voce, dal timbro argentino è sensibile delle più delicate sfumature.

E buoni mezzi vocali fece conoscere la soprano signorina Maria Vascotto nell'esecuzione dataci, con espressività, dell'«Ave Maria» del Mascagni. Non ultimo per merito va menzionato il tenore Rodolfo Moraro. La sua voce estesa, uguale, dal colore caldo, dall'impeccabile intonazione, si presta ottimamente anche nel genere sacro. Cantò con accento vibrato e chiara dizione un'«Ave Maria» di P. Bianchina.

All'organo sedeva il maestro Salvatore Dolzani, direttore della cantoria, il quale accompagnò i canti ed eseguì anche, sull'istrumento, parecchi brani scelti di musica di autori antichi e moderni.

Saggio di pianoforte al «Morara Sassi». Venerdì 10, alle 21, nella sala maggiore del «Morara Sassi», in via S. Lazzaro n. 4, avrà luogo il saggio di pianoforte delle allieve della signora Milena Gaeta, Marisa Volpe, Nadia Giassi, Maria Atanasio, Jole Petruzzi, Letizia Petruzzi, Lidia Canciani, Adelia Centis, Grazia Freschi, Novella Mecchia. Il programma, assai vario, comprende brani di Bill. Galaverni, Montanaro, Frontini, Schumann, Mendelssohn, Rosati, Chopin, Mozart e Moszkowski. La serata, che si prevede brillante, è libera a tutti.

RADIO

Programmi del 7 giugno 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - BOLZANO - FIRENZE II - ROMA II: 11: Ordini per la marcia degli autocarri della Fiera di Padova. — 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Musica varia: Orchestrina Fragna. — 13.15: Trasmissione dalla Polonia. — 16.30: Il salotto della signora. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Una partita di calcio nel pianetta Marte». scenetta di P. A. Colombini (secondo episodio). — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 20.20: Commento ai fatti del giorno. — 20.30: Dischi di musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: Serata dedicata al «Giugno radiofonico»: «L'italiana in Algeri», dramma giocoso in due atti di Angelo Anelli, musica di Gioacchino Rossini, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Franco Capuana.

ROMA I - BARI I - PALERMO - BOLOGNA - NAPOLI II - MILANO III: 21: «Un signore in grigio», commedia in tre atti di Annibale Ninchi. — Indi: Musica da ballo.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: I burattini di Italo Ferrari: Avventure di Sandrone. — 20.30: **Rassegna di canzoni,** Radiorchestra con il concorso di Nuccia Natali, Nina Artuffo e Armando Giannotti. — 21.10: **Nel cielo d'America,** Banda diretta da E. Arlandi. — 22: Musica da ballo.

La "Gaudiosa,, alla Fenice
Oggi: «Vittoria e il suo ussaro»

Con la bella operetta di Paul Abraham «Vittoria e il suo ussaro», ha ieri debuttato alla Fenice la Compagnia «La Gaudiosa» di Roberto Serra, che svolgerà una breve stagione estiva, simpatica tradizione del popolare teatro di via Battisti. Il pubblico, accorso numeroso, ha avuto occasione di salutare molte vecchie conoscenze ed assieme nuovi valorosi elementi, ciò che ha dato alla serata un tono di simpatica festosità. Nella parte di «Vittoria» si è fatta ammirare per le qualità del canto e della recitazione l'imponente G. Da Vinci, che si impone anche per il suo fascino personale. La briosa Elsa Camir ha presentato una «Riquette» veramente alla paprica ed è stata ammiratissima e applaudita per la grazia e la spigliatezza con le quali ha dato vita al bizzarro personaggio. Con tratti felici, S. Koffer ha presentato il personaggio di «Lia Sam» e si è meritata vivi consensi anche al fianco del simpatico G. Giordani, ottimo ballerino. C. Paggiaro ha cantato con bell'impeto e ottimo impiego di mezzi vocali, così il suo «Koltai» è degno di rilievo. Meritano pure di essere citati con lode S. Valli, un espressivo «Mister Kelley» e M. Gallucci che ha divertito con una spassosa incarnazione di «Gauci». Al successo dello spettacolo ha efficacemente contribuito il maestro cav. Arnaldo Fontana, il quale è rimasto fedele all'intero spartito ed ha diretto le belle musiche dell'Abraham con vivacità e impeto trascinanti. Ottima la messa in scena. Dell'applaudita operetta, che è una delle più significative del moderno repertorio, si dà, oggi l'unica replica, mentre per domani è annunciata una gradita ripresa di «Vedova allegra».

L'illusionista Schaffer al «Lucchini». Questa sera, dalle 20.30, nella sede del Dopolavoro «Pietro Lucchini», l'illusionista Schaffer darà il seguente spettacolo, prima parte: magie orientali, prestidigitazione moderna; seconda parte: Illusionie, trasmissione del pensiero. Ingresso lire 1 indistintamente.

Attività del Ferroviario. Questa sera, alle 21, tutti gli appartenenti alla filarmonica del Dopolavoro ferroviario si riuniranno per una prova ad orchestra completa. Domenica gita autoturistica alla Selva di Tarnova con visita alla ghiacciaia della grotta di Paradana e al belvedere della Tribussa.

VARIETÀ E CINEMA

FENICE. 21.15: Successo Compagnia d'operette «La Gaudiosa» con «Vittoria e il suo ussaro» di P. Abraham.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

ROSSETTI. 16: Grande successo: «Il prigioniero del Re», con Susi Lanner e Paul Kemp.
NAZIONALE. 16.30: «Il signore senza alloggio», con H. V. Stolz, P. Hörbiger. Prezzi estivi: 4.50, 2.50, 1.50.
EXCELSIOR. 16: Entusiastico succ.: «La sposa vestiva di rosa» dalla commedia di Ferenc Molnar «La ragazza di Trieste», Metro, con Joan Crawford, Franchot Tone, Robert Young. Prezzi: I L. 4.50; II L. 2.50; III L. 1.50.
PRINCIPE. 16: «Furia», il più grande successo di Sylvia Sidney e Spencer Tracy. Prezzi estivi lire 4, 2.50, 1.50. Valevole il Dopolavoro.
FILODRAMMATICO. 15.45: «L'adorabile nemica», con I. Dunne, M. Douglas. Varietà comp. Cecchelin nella novità: «Mi no son più mi».
ITALIA. 16: «Sposiamoci in 4», brillanti equivoci d'amore con William Powell, Myrna Loy. Ultime repliche.
REGINA. 16: «E' nata una stella», capolavoro delizioso, a colori, con Janet Gaynor, Fredric March. L. 1.
IMPERO. 16: «Il grande segreto», con Wallace Beery. Colosso Metro.
REALE. 16: Ult. giorno: «Mazurka di Papà», con De Sica. Domani: «Amanti di domani», con Grace Moore.
GARIBALDI. 16: «La fine della signora Cheney», con Joan Crawford e William Powell. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Mademoiselle Docteur», la più furba spia tedesca.
MASSIMO. 15.30: «Tovarich» con Claudette Colbert e Ch Boyer. Segue IV puntata: «Seconda giornata romana» del Führer.
MODERNO. 14.30: «L'ultimo gangster» con E. Robinson. Interessante.
ODEON. 16: «Follie di Broadway 1938», Bob Taylor ed E. Powell.
ARMONIA. 16: «I deportati», V. Jory. Nuova varietà De Rosè.
AZZURRO. 16: «Il conquistatore dell'India», Loretta Young e R. Colman.
SAVOIA. 15.30: «Parnell», con Clark Gable e Myrna Loy.
POPOLO. 16 (Giardino all'aperto): «Stradivarius», G. Fröhlich. Trama d'amore nella guerra mondiale.
VITTORIA (all'aperto). 20: «Il pugnale scomparso», Charlie Chan contro Boris Karloff. Con maltempo nell'interno.
CENTRALE. 15.30: «Quando si ama», con K. Hepburn e Ch. Boyer.
VENEZIA. 16: «Nozze vagabonde» con Leda Gloria, Maurizio d'Ancora.

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTA'. Ristorante rinnovato. Seralmente danze nel (Nostro Bar).
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (via Giulia 75-77, tel. 53-92). Concerto orchestrale nella Grande TAVERNA.
RISTORANTE RIVIERA (già Konder, tel. 57-22). Ore 21: Trattenimento danzante. Orchestra brillante «Lotti».
RISTORANTE BOSCHETTO. Seralmente dalle 20.30 trattenimenti danzanti.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21.30, danze.
Piazzale delle Milizie: dalle 20.30 sullo schermo: «Bionda Carmen», con Martha Eggerth.

"Il Sire di Rochardie,, di Reinach al concorso filodrammatico di zona

Oggi, alle 20.45, nel teatro del Dopolavoro C.R.D.A., l'Unione Ginnastica Goriziana rappresenterà la commedia «Il Sire di Richardie» di Reinach e l'atto unico d'obbligo «Quartetto di ciechi» di A. Vanni, iniziando così le recite del concorso filodrammatico di zona.

I prezzi d'ingresso sono stati cos' stabiliti: ingresso lire 3, posto numerato lire 2. Gli interessati possono anche ritirare gli abbonamenti per tutte le recite del concorso. I biglietti sono in vendita al Dopolavoro Provinciale, via Mazzini 32, e prima dell'inizio della rappresentazione alla cassa del teatro.

"Mi no son più mi,, con Cecchelin al Filodrammatico

Nell'amena commedia musicata «Mi no son più mi», presentata ieri dalla «Triestinissima» al Politeama Rossetti, Cecchelin crea una delle sue più belle e pittoresche macchiette, ciò che spiega il successo col quale è stato accolto il lavoro, sottolineato da schiette risate ad ogni battuta. Il nostro Angelo, che incarna la comica figura di un accordatore di pianoforti, viene scambiato per un conte ungherese disperso in guerra: così, fra scene petroliniane e situazioni operettistiche, si snoda la vicenda del lavoro che è sempre spassosamente ingarbugliata fino all'episodio finale. Tutto il lavoro, che è eccezionalmente ricco di trovate comiche, è stato interpretato molto bene da Cecchelin, da Aura Grisi, Anna Carpi, Menotti Fulvio, Giulio Greni, Maria Fulvio, Bianchina Greni, Nino d'Artena ed Enrico Bartol. Da oggi «Mi no son più mi» si replica.

Concorso per un'arpista. L'«Eiar» indice un concorso per titoli e per esami al posto vacante di prima arpa presso l'Orchestra sinfonica di Torino. Le domande di iscrizione, da inviarsi alla Stazione «Eiar» di Torino, via Montebello 7, non oltre il 10 giugno, corredate dei titoli di studio, devono essere compilate con i seguenti dati: a) cognome, nome, paternità, luogo e data di nascita; b) stato di famiglia, residenza, indirizzo; c) estremi di iscrizione al P. N. F.; d) indicazione dell'Istituto presso il quale è stato conseguito il diploma di arpa; e) scritture precedenti e referenze. Le prove di esame si inizieranno a Torino mercoledì 15 giugno, alle 15, e saranno le seguenti: 1) esecuzione di un Concerto intero scelto dalla Commissione fra tre presentati dalla candidata; 2) lettura a prima vista di brani sinfonici e d'opera; 3) dimostrare di conoscere i più importanti «assolo» del repertorio sinfonico ed operistico. Le prime tre classificate della graduatoria potranno essere chiamate ad una o più prove pratiche in orchestra ed a partecipare ad una eventuale esecuzione. Dopo tali prove, la Commissione esaminatrice classificherà la vincitrice del concorso.

Soggiorno alpino del D.I.M.M. Come già precedentemente annunciato, anche quest'anno il D.I.M.M. terrà il suo soggiorno alpino a Bretto Medio. I successi delle quattro precedenti edizioni di questa signorile villeggiatura alpina dei dopolavoristi della Marina mercantile, fanno prevedere anche quest'anno un tutto esaurito sin dall'inizio.

Nuove sepolture a S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il Campo II, file 5, 6, e 7, del cimitero comunale di S. Anna e precisamente le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 1.o al 21 aprile 1926, quanto i fondi a concessione temporanea (decennale) scaduti a tutto 31 dicembre 1936. Sino al 15 giugno 1938-XVI, gli aventi diritto potranno ritirare dal cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture verso presentazione alla custodia del cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione amministrativa dell'ufficio lavori pubblici — reparto cimiteri — a chi potrà legittimare con documenti il proprio titolo di possesso. Con il giorno 16 giugno 1938-XVI le lapidi non potranno venir più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

La partenza dei dopolavoristi milanesi dell'Istituto previdenza sociale

I 120 dopolavoristi dell'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale di Milano, giunti a Trieste sabato, hanno reso omaggio domenica alla Cella di Oberdan e alle lapidi dei Caduti, accompagnati dal direttore della sede di Trieste rag. Lanzoni, dal segretario dott. Leonori e dagli impiegati. Si sono quindi recati al Castello di S. Giusto. Si sono poi imbarcati sul piroscafo «S. Giusto», espressamente noleggiato, per fare un ampio giro nella rada, dopo di che si sono portati a Barcola, dove hanno consumato un rancio, in compagnia dei camerati triestini.

Alle 16.45 sono ripartiti per rientrare in sede, entusiasti della città e delle fraterne accoglienze ricevute dai colleghi della sede di Trieste.

Festa campestre alla Ginnastica pro G.I.L. «Pietro Lucchini»

Una suggestiva festa campestre avrà luogo domenica 12 corrente, dalle 17 alle 24, nel vasto giardino e nella palestra della Società Ginnastica Triestina. Il programma, curato in ogni particolare dagli organizzatori, si presenta quanto mai attraente. Una scelta orchestra, una pesca miracolosa e altre attrazioni daranno brio alla serata. Le sale e il giardino saranno sfarzosamente illuminati. Il ricavato della festa andrà a totale favore del fondo assistenziale della Casa rionale G. I. L.

Sono esposti all'albo pretorio del Comune, per la durata di 15 giorni, e precisamente dal 6 a tutto 20 giugno 1938, gli elenchi suppletivi dei tributi sindacali obbligatori per l'anno 1937 dei commercianti e dei dirigenti di aziende commerciali.

I cittadini ricordino nelle loro offerte la Gioventù Italiana del Littorio e ne aiutino i vasti compiti assistenziali.

Cronaca giudiziaria

I malanni del portalettere afflitto da filatelia

(*Tribunale penale*) Il messaggero postale Gerolamo Pinat, addetto alla ripartitura della corrispondenza in arrivo e partenza alla nostra Posta centrale, è un filatelico accanito. Per lui i francobolli sono una vera ossessione e, davanti ad un raro esemplare, sacrificherebbe volentieri un occhio pur di possederlo. E quando sceglie i plichi della corrispondenza si sofferma spesso ad ammirare i francobolli appiccicati sulle buste e un desiderio vivissimo, prepotente lo coglie: staccare il rettangolino colorato che oltre a soddisfare la sua passione di collezionista gli porta il vago respiro di lontani e fantasiosi Paesi. Però tale sua mania, presto o tardi, doveva rovinarlo. Infatti, soffocati gli scrupoli che, di volta in volta, affioravano alla sua coscienza di vecchio funzionario, il Pinat si lasciò travolgere dalla passione e cominciò a staccare dalle buste i francobolli che rappresentavano qualche valore dal punto di vista filatelico. Poi, fatta l'abitudine, il Pinat pensò di allargare questa sua poco onesta attività coll'appropriarsi anche dei campioni contenenti medicinali che le fabbriche e gli stabilimenti farmaceutici inviano ai medici a titolo di saggio. In tal modo il Pinat riuscì a seguire diversi sistemi di cura, trattenendo, per esempio, i preparati antiurici che l'Istituto biochimico italiano di Milano inviava ad un noto medico oppure, dato che facendo il portalettere si era rovinati i piedi, impadronendosi dei campioni di saltrati Rodell, di talco, ecc. ecc.

Naturalmente, per la frequenza di queste manomissioni, cominciarono a fioccare le proteste, le lagnanze per cui la direzione delle Poste organizzò un attivo servizio di sorveglianza. In seguito al provvedimento preso, la sera del 16 aprile scorso, l'ispettore allievo dott. Gizzi riuscì a cogliere il Pinat con le mani sui francobolli. Perquisito gli furono rinvenuti addosso dei campioni di medicinali. Inoltre una visita fatta in casa sua portò alla scoperta di una valigia contenente altri corpi di reato. A sua discolpa il Pinat ammise di essere un filatelico impenitente. In quanto ai medicinali confessò che se ne impadroniva a scopo di cura... per essere sofferente di uricemia. L'esito di tale cura non è stato però molto soddisfacente perchè il disgraziato, denunciato all'autorità giudiziaria, per malversazione in danno di privati, è comparso ora davanti ai giudici della quinta sezione i quali, scartati gli ioduri ed altri specifici del genere, hanno ritenuto che una buona e prudente applicazione di articoli tolti dal Codice penale avrebbe maggior efficacia. Infatti l'imputato è stato inviato, sempre a scopo di... cura, al Coroneo, per un anno, quattro mesi e tredici giorni di reclusione.

Presidente cav. uff. Luci; giudici Casolino e Zulmin; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difesa avv. Turola; cancelliere Piuch.

Per contrabbando di prugne

(*Tribunale penale*) In seguito a una perquisizione operata dagli organi della Polizia tributaria presso la ditta S. in frutta secche ecc. venivano riscontrate parecchie fatture riguardanti partite di susine acquistate nella zona di Castelnuovo. La Finanza, da molti indizi credette di poter ritenere con sicurezza che tutti i quantitativi di prugne di cui sopra fossero stati contrabbandati e cioè importati dalla Jugoslavia senza aver pagato i diritti di confine; non solo, ma in base ad una lunga e complessa inchiesta operata presso gli agricoltori della zona, ritenne che le fatture sequestrate fossero false; di modo che il titolare della menzionata ditta venne denunciato all'autorità giudiziaria per contrabbando di 87 quintali di prugne, aggravato mediante falso in scrittura, imputazione ben grave data la pena che la legge doganale commina al riguardo.

Senonchè al dibattimento i testimoni riconobbero come proprie le firme apposte alle varie fatture e la difesa sostenne che mancava ogni indizio per poter ritenere che le susine fossero state contrabbandaète. Cosicchè il Tribunale mandò assolto il prevenuto per non aver commesso il fatto.

Presidente cav. Oblach; giudici Csezci e Blando; P. M. cav. Grubissi; cancelliere dott. de Paoli; difensore avv. Turola.

La tombola di due ciclisti

Ieri, verso le 20, sotto il cavalcavia della strada di Barcola, due ciclisti, che procedevano in senso contrario, cozzarono violentemente l'un contro l'altro e rotolarono entrambi nella polvere. Mentre uno si rialzava illeso e proseguiva verso Barcola, l'altro, Silvio Bacchelli, di 18 anni, abitante al n. 13 di via della Maiolica, commesso, rimasto ferito alla fronte e alla mano sinistra, si recava all'ospedale Regina Elena.

Infortunio sul lavoro. L'operaio Nereo Carponi, di 39 anni, abitante in via A. Volta n. 45, lavorando, ieri, nel pomeriggio, all'hangar n. 62 del Punto franco Duca d'Aosta, si ferì accidentalmente alla mano destra, ove si produsse una forte contusione escoriante. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu inviato con l'autolettiga della Guardia Medica. Trattasi di una lesione guaribile in una decina di giorni.

La bottiglia di birra. La giornaliera Elisa Baviera, di 39 anni, abitante in via dei Giuliani n. 12, lavorando, ieri, nella fabbrica di birra Dreher, si lasciò sfuggire dalle mani una bottiglia, che, cadendole sul piede destro, si ruppe producendole una vasta ferita di taglio. La lesione le fu medicata all'ospedale Regina Elena, ove fu giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Scivolata dalle scale. Nello scendere le scale della sua abitazione, la casalinga Vittoria Comisso in Lorenzoni, di 43 anni, abitante in via Media n. 41, ieri, nel pomeriggio, scivolò e cadde in modo da prodursi delle contusioni escorianti al naso ed all'occhio sinistro. Dovette farsi accompagnare all'ospedale Regina Elena, ove ebbe le necessarie cure.

I pugni dello sconosciuto. Ieri sera si è presentato all'ospedale Regina Elena il bracciante Carlo Rustia, di 35 anni, abitante in via del Broletto n. 13, il quale raccontò che, trovate questioni con uno sconosciuto, s'era buscato da questi alcuni pugni. Ed a comprova di ciò fece vedere alcune contusioni alla faccia, che gli furono giudicate guaribili in cinque o sei giorni.

Grave scontro sulla Milano-Bergamo

Una signora triestina morta. Il marito in gravi condizioni

Abbiamo da Milano, 6:

Due automobili si sono scontrate questa sera sull'autostrada Milano-Bergamo nei pressi della Certosa di Garegnano. Su una delle due macchine, proveniente da Bergamo, erano i coniugi Giuseppe e Pia Bolaffio, rispettivamente di 48 e 43 anni, abitanti a Trieste in via Battisti 14, e il loro figliolo Giorgio, di anni 21. Sull'altra gli ufficiali paraguayani Ramon Diaz e Garcia Romanos.

Sembra che tanto il Bolaffio padre che il Romanos, che erano al volante delle rispettive automobili, seguissero le evoluzioni di un aeroplano, tanto da non avvedersi del pericolo incombente. Il fatto sta che le due macchine si sono scontrate con violenza eccezionale.

La signora Bolaffio è stata raccolta ormai cadavere. Il marito — che è il congerente della Ditta Mann e Rossi — e il tenente Romanos sono stati trasportati all'ospedale in gravissime condizioni, mentre minori preoccupazioni desta lo stato dell'altro ufficiale e del giovane Bolaffio.

Giovinetta in procinto di annegare salvata da tre guardie di finanza

Ieri nel pomeriggio, verso le 17, trovandosi al bagno della Diga, la quindicenne Gina Visintin, abitante in via del Molino a vento n. 83, scivolò sopra il muschio di uno scoglio e finì nell'acqua e, non conoscendo il nuoto, corse serio rischio di affogare. Fortunatamente in quei pressi incrociava la motolancia n. 53 della flottiglia della R. Guardia di Finanza. Gli uomini dell'imbarcazione — appuntato Vasaldo e i militi Stratti ed Esposito — scorta la giovinetta dibattersi fra le onde, si affrettarono a soccorrerla ed a trarla in salvo. Trasportata alla riva, la Visintin, che aveva perduto i sensi più per la paura che altro, ha avuto le prime cure da un sanitario della Guardia Medica, che l'ha quindi inviata all'ospedale Regina Elena.

La vela e i remi dell'«Ester». A proposito dell'incidente avvenuto sabato scorso in rada, ove, come si ricorderà, il «Conte Verde» in partenza per Zara avvistava due naufraghi, uno di questi, Emilio Scherl, di 31 anni, abitante in via del Molino a Vento, ci prega di rilevare che l'imbarcazione «Ester», su cui si trovava insieme con l'amico Silvio Decleva, di 24 anni, abitante al n. 577 di S. Maria Maddalena inferiore, venne ritrovata mancante dei remi, della vela e di altri attrezzi, per cui suppone che la velatura possa ancora esistere. Confida quindi che il rinvenitore gliela faccia pervenire al più presto.

La pietra sul piede. Giovanni Valli, di 23 anni, muratore, abitante al n. 646 di Santa Maria Maddalena, ieri, lavorando alla costruzione di un muro, si lasciò sfuggire di mano una grossa pietra, che, cadutagli sul piede destro, gli produsse una ferita lacero-contusa. Il Valli è stato accolto nell'ospedale Regina Elena.

NEI DOPOLAVORO

Cooperative Operaie. Continuano le iscrizioni torneo sociale di tiro a segno, che avrà inizio oggi.

«P. Lucchini». Questa sera, spettacolo illusionistico. Domani, trattenimento danza. Domenica 26, gita al Monte Santo del Lussari e Laghi di Weissenfelds. Le iscrizioni per il giro turistico della Val d'Aosta si chiudono il 15 luglio.

«Dimm». Sezione A. Domenica gita con automezzo a Maina di Sauris, partenza dalla sede alle 5.30. Soci lire 10, non soci lire 14.

«G. Beltrame». Domenica gita in automezzo a Dresenza con salita notturna del Monte Nero. Partenza da piazza S. Giovanni alle 22 di sabato. Quota lire 13. Iscrizioni in sede. Pochi posti ancora disponibili.

Mutua Impiegati. Domenica gita nella Val Pesarina, località prescelta per il soggiorno alpino, con automezzo a Gemona, Venzone, Stazione per la Carnia, Villa Santina e Comeglians; quota lire 20. Pure gita alpinistica con salita al Monte Pieros (m. 2314). Partenza sabato alle 22 per la Carnia e Pesaris; quota lire 20.

«Crda». Domenica gita a Rio di Cadramazzo con salita al Cuel della Barretta. Soci lire 14, non soci lire 16.

«Crda» - Monfalcone. Domenica gita a Sappada con automezzo; partenza alle 5.30; lire 12; iscrizioni in segreteria.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 6.42 A Aut. (fino Piedimonte del Taiano); 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut.; 21.5 A (festivo da Erpelle); 22.21 A Aut.

POLA: 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 22.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

BORSA DI TRIESTE

[illegible]

«ALA LITTORIA» S. A.

[illegible]

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

[illegible]

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio (UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI giovane offresi tuttofare. Via Ginnastica 13, terzo. 20559 A

PRESTASERVIZI capacissime tuttofare, ragazzette brave, volonterose, offronsi. XX Settembre 12, pianoterra. 20518 A

RAGAZZA sedicenne pratica lavori domestici, ottime referenze, offresi piccola famiglia. Rivolgersi Brunner 15, pianoterra, sinistra. 20536 A

16-ENNE principiante offresi per stabile. Caprin 4, terzo, presso Cattaruzza. 37989 A

18-ENNE, secondo servizio, laboriosa, amante bambini, offresi. Via Carducci 55, portiere. 20538 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 20530 B

DONNA servizio cercasi, dalle 6 alle 11.30. Attestati. Indirizzo Piccolo. 37982 B

PRESTASERVIZI giovane, capacissima tutti lavori, cucinare, cerca piccola famiglia. Attestati. Indirizzo Piccolo. 37998 B

PRESTASERVIZI pratica, mattino, cercano coniugi soli, paraggi Dreher. Indirizzo Piccolo. 37986 B

PRESTASERVIZI giovane per mattina cerca piccola famiglia. Cologna 10, porta 10. 20533 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Rapicio 8, quarto, sinistra. 20547 B

RAGAZZA capace, paziente bambini, attestati, cercasi. Scamperle, Valdirivo 30. 37977 B

RAGAZZA brava, onesta, mattina cercasi. Cologna 2, porta 7. 37969 B

RAGAZZA tutto fare cercasi prontamente. Rozzol in Monte 1375. 37995 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

ATTIVO capace trattazione clientela sviluppo affari, 30-enne, laureato legge, attitudini varie, lingue, passaporto, patente auto, disposto viaggiare, eventuale cauzione vincolata, referenze, offresi seria azienda mansioni fiducia, concetto, ispettive, organizzative, propaganda. Indirizzare Tessera frontiera 27915 fermoposta Fiume. 20515 C

DISTINTA, bella presenza, seria, offresi cassiera, commessa bar, negozio; cauzione. Offerte Cassetta 20510 C, Unione Pubblicità. 20510 C

IMPIEGATA, paziente, conoscenza lingue, dattilografia, offresi qualsiasi occupazione, lavori leggeri. Indirizzo Piccolo. 38010 C

ISTITUTRICE tedesca distinta occuperebbesi per bambini, ore o giornata. Ottime referenze. Cassetta 20274 C, Unione Pubblicità. 20274 C

SIGNORINA fatturista, aiuto contabile conteggi, conoscenza lingue, anche pomeriggio, offresi. Offerte Cassetta 20509 C. Unione Pubblicità. 20509 C

SIGNORINA offresi cameriera o banconiera caffè o gelateria. Via Toti 12, presso Degrassi. 37979 C

VEDOVA 40 anni indipendente, brava qualsiasi lavoro, offresi governo casa presso persona sola, anche inferma, o vicemadre, Trieste e provincia. Cassetta 20513 C, Unione Pubblicità.

17-ENNE bravo disegno offresi aiuto vetrinista. Indirizzo Piccolo. 37985 C

17-ENNE cerca occupazione stabile, piccola famiglia. Cassetta 20506 C, Unione Pubblicità. 20506 C

18-ENNE serio, onesto, quattro ginnasiali, pratico dattilografia, occuperebbesi per ufficio, ripetizioni o simili, disposto recarsi ovunque nel Regno. Con attestati di studio e condotta. Scrivere: Metilli Severino, S. Pietro Madrasso (Pola). 37972 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. A. A. PERMANENTI garantitissime, capelli tinti, ossigenati, lunghi. Liquidi oleosi. Permanentista specializzata viennese. Propaganda lire 10. Timeus 5. 20557 CC

A. A. A. A. PERMANENTI, ondulazioni acqua, ferro, decolorazioni e tinture, lavoro garantito, nuovo salone Heda, via Zonta 2. 20505 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE eseguisce belle stanze, cucine, lire 50. Ginnastica 3, portineria. 20528 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, assume qualunque lavoro. Canova 11, quinto. 37983 CC

TESI laurea personale lunga pratica veloce preciso. Copisteria Tommaseo 2. 37997 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

CONFEZIONISTE, macchiniste e garzone cercansi. Maglieria Gerlani, Foscolo 8. 37988 D

FALEGNAME apprendista principiante cercasi. Via Giotto 11. 20531 D

GARZONA e mezza lavorante sarta cercansi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 38904 D

GARZONE cercansi. Negozio maglierie Settefontane 19. 38006 D

MEZZA lavorante donna veramente brava, svelta, cercasi. Trento 2. 20521 D

MEZZO lavorante barbiere cercasi. Orlandini 44. 37978 D

MEZZOLAVORANTE barbiere stabile cercasi. Via Valdirivo 29. 20542 D

MODISTA apprendista pratica, mezzalavorante, garzona, cercansi. Giorgi, S. Spiridione 1, secondo. 20548 D

PARRUCCHIERA capace cercasi. Corso Vitt. Em. 24, portinaia. 20555 D

RAGAZZA portapane cercasi. Indirizzo Piccolo. 37994 D

SARTE cercansi, inutile presentarsi se non capacissime. Indirizzo Piccolo. 20519 D

STENODATTILOGRAFA perfetta intelligente, provvisorio due giorni settimanali, probabilità avvenire stabile. Offerte Cassetta 20560 D, Unione Pubblicità. 20560 D

STIRATRICE capacissima vestiti cercasi. Tintoria Rustia, d'Azeglio 11. 20551 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

MATRIMONIALE e cameretta mobiliata o vuota, comodo cucina, cercansi. Anastasia. Canova 24. 20537 E

MOBILIATA vuota, possibilmente ingresso libero, cerca persona sola, paraggi Diaz-Ponterosso. Scrivere Cassetta 20543 E, Unione Pubblicità.

STANZETTA o camerino cerca distinta signorina presso piccola famiglia. Mazzini 51, secondo. 20517 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. CENTRALISSIMA elegante, bagno, telefono, vitto familiare. Torrebianca 43, porta 7. 37991 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto stabile. Corso Garibaldi 11, secondo, destra. 37999 F

CAMERA ingresso libero, indipendente altre, affittansi. Milano 13, secondo, destra. 20527 F

CAMERA, vitto ottimo familiare, 230 mensili, affittasi. Venezian 26, secondo. 7074 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente signori. Via Udine 3, quarto, sinistra. 20552 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, affittasi, persona sola. Piazza Rosario 4, secondo. 20539 F

MATRIMONIALE bella, uso telefono, affittasi a distinti, anche breve soggiorno. Battisti 19, secondo, sinistra. 37996 F

MOBILIATA bellissima affittasi prontamente distinto. Rismondo 11, secondo. 37984 F

MOBILIATA, comodo cucina, signora, signorina presso persona sola. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16. 0037772 F

MOBILIATA una due persone, eventualmente vitto, affittasi. Nordio 9, primo. 20541 F

MOBILIATA ingresso scale affittasi. S. Michele 17, primo. 20534 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Scussa 7, secondo, porta 12. 20546 F

STANZA vuota grande affittasi presso pensionata. Canova 20, porta 4. 37971 F

STANZA affittasi. Carducci 12, terzo, porta 19. 20545 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 16000 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 37973 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 20554 I

MAGAZZENO parte uso ufficio affittasi 1.o luglio, mensili lire 142. Via Annunziata 6. 38001 I

QUARTIERE 4 camere, accessori, riscaldamento, paraggi Stazione Centrale, annue 3900, affittasi. Offerte Cassetta 20507 I, Unione Pubblicità.

QUARTIERE moderno 4 stanze, camerini bagno cucina installata, vaste terrazze, affittansi. Luzzatto 16. 20532 I

VILLA con giardino, posizione centrale, affittasi luglio. Telefono 46-03. 38007 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTO mobiliato matrimoniale cucina stanza uso ufficio, con telefono, cercasi. Offerte Giglio, d'Annunzio 1. 37992 L

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, cercasi, paraggi S. Antonio Vecchio-Campomarzio. Entrata giugno. Telefonare 25279. 38002 L

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, calefazione, paraggi giardino pubblico-Rossetti, cercano sposi triestini impiegati statali; 1.o agosto. Indicare prezzo. Cassetta 20511 L, Unione Pubblicità. 20511 L

CAMERA, cameretta, stanza pranzo, cucina, bene mobiliato, indipendente, centro, cercano coniugi distinti 1.o luglio. Offerte Cassetta 20524 L, Unione Pubblicità. 20524 L

MAGAZZINO circa 250 mq., per fabbrica (zona industriale), molto chiaro, luce ed energia elettrica, gas, acqua, eventualmente abitazione annessa per uffici, cercasi prontamente. Offerte dettagliate con prezzo. Cassetta 20358 L, Unione Pubblicità. 20358 L

QUARTIERE camera cameretta cucina, paraggi chiesa S. Giovanni, cercasi. Indirizzo Piccolo. 20526 L

STANZETTA vuota, comodo cucina, cercano coniugi anziani. Indicare prezzo mite. Cassetta 20504 L, Unione Pubblicità. 20504 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE cantonali tubi pulegge macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 20147 M

CARROZZELLA sport vendesi. Capitolina 21. 37970 M

CARROZZELLA fonda vendesi. Viale XX Settembre 81, primo piano, sinistra. 38003 M

CARROZZELLA fonda Phoenix, chiara; altra sport, vendonsi. Bosco 18, Bonucchi. 20549 M

FONOGRAFI, dischi «Columbia», pagamento lire 20 mensili. Punzo, Carducci 10. 02000 M

LANA materasso vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 2, quarto. 37970 M

MACCHINA permanenti, marca «Vella», vendesi occasione. Conti 24, portinaia. 37714 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova 340, altra 120, vendonsi. Bosco 12. 20549 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 20529 M

MATERASSI lana, ghiacciaia, vendonsi. Benedetto Marcello 4, primo, sinistra. 20522 M

PELLICCIA persiano nuova bella vendesi occasionissima. Scrivere Cassetta 20550 M, Unione Pubblicità. 20550 M

RADIORIPARAZIONI, prova valvole: gli apparecchi vengono provati con strumenti originali Siemens, Telefunken. Telefunken, Imbriani 14. 68949 M

SCALDABAGNO a gas automatico vendesi, vera occasione. Bazzoni 9, Ritossa. 37993 M

VASCA bagno, macchina Singer, vendonsi. Udine 2, terzo, porta 15. 20516 M

VESTITO cresima bambina vendesi. XX Settembre 37, mezzanino. 20521 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

VASCHE, scaldabagno, lavandino, perfettissimo stato, acquistansi. Scrivere Zcratti, Gorizia, via Don Bosco 6, indicando qualità. 000 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. A. A. MOBILI Madalosso, via XXX Ottobre, angolo Torrebianca. 20544 NN

A. A. A. APPROFITTATE, mobili prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk, Battisti 12. Visitateci. 20309 NN

AL Magazzino Punzo, Carducci 10, mobili prezzi non temere concorrenza. Confrontate. Anche facilitazioni pagamento. 02000 NN

«ALABARDA», mobili, Rossetti 4: partita matrimoniali 1480, rara occasione. Visitate. 37981 NN

CUCINA lussuosa, massiccia, altra finissima, vendonsi straoccasione. Crispi 51, falegname. 20558 NN

DIVANETTO, poltroncine mogano, perfetti, vendonsi. Fontana 4, angolo Fabio Severo, portineria. 37987 NN

MATRIMONIALE finissima vendesi, massima garanzia, pure facilitazioni. XX Settembre 53. 38000 NN

MATRIMONIALE, costo 18 mila, vendesi qualunque prezzo. Valdirivo 33, terzo. 20553 NN

MATRIMONIALE vendesi, straoccasione qualunque prezzo. Riguti 49. 20556 NN

OTTOMANA 40, scrittoio 100, tavolo 10, vendonsi. Via della Zonta 2, quarto, destra. 38008 NN

PIANINO marca estera, stanza pranzo inglese, poltrona finissima pelle (frau), vendonsi. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 37980 NN

PIANINO F. I. P. seminuovo lire 3600 trattabili. Monfalcone, Ponziana 10, villino. 37974 NN

STANZA pranzo moderna, camera matrimoniale completa, ottomane, poltrone, vendonsi separatamente. Luzzatto 16. 20532 NN

STANZA letto, cucina, radio, vendonsi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 38003 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 28 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

SI assumono riparazioni invisibili di tappeti persiani. Valdirivo 42, Janni. 37063 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURATORI specializzati produzione ramo vita desiderosi fare carriera presso importantissima Compagnia. Cassetta 20458 P Unione Pubblicità. 20458 P

RAPPRESENTANTI provinciali cercansi, introdotti industrie, vendita leghe per saldare, prodotti speciali cementazione tempra. Scrivere Cassetta 20 L, Unione Pubblicità Italiana, Bologna. 5385 P

SAPONE lire duecento quintale. Accettansi rivenditori. Chiedere listino. Saponifera, Villafranca d'Asti. 5365 P

20-35 giornaliere guadagneranno ambo sessi dedicandosi produzione lavoro facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis, Roma. 5070 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA da donna d'occasione acquistasi. Cassetta 20535 Q, Unione Pubblicità. 20535 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

APPROFITTATE: botteghino frutta licenza fortissima, vendesi giornata 2500. Indirizzo Piccolo. 20540 R

NEGOZIO su piazza, forte lavoro, vastissima clientela maglierie ricami, vendesi o darebbesi in consegna. Indirizzo Piccolo. 38005 R

SALONE parrucchiere misto vendesi occasione. Corso Vitt. Em. 24, portinaia. 20555 R

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA due quartieri due camere accessori, conforto, giardino, orto, 10 minuti Rossetti, vendesi 45.000, saldo 37.000. Indirizzo Piccolo. 37975 S

CASETTA, villetta, giardino, sei quartieri, 58.000 (22.000), altra con campagna permutasi negozietto. Palma, Goldoni 10, primo. 20525 S

FONDI per costruzioni ville da vendere. Telefono 4947. 37405 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. 7.— T

IDEALE Istituto femminile per vacanze a Krumpendorf sul Wörthersee. Villa «Seeblick» prospiciente lago, del Collegio A. Metzger, Vienna XIII, Maxingstrasse 6: lingue, tutti gli sports, ottimo trattamento. Grande giardino. Prospetti. 5384 T

OPICINA, Duttogliano; due camere mobiliate, cucina, cercansi. Scrivere: Apollonio, Rozzol 1232. 37796 T

Nella mattina del 5 corr. si spense serenamente, dopo una vita laboriosa e dedicata interamente alla famiglia

Bortolina Pierobon ved. Bartole

d'anni 77

I figli **MARIA, MARIO, BRUNO, SILVIO** e **ROSITA in VENTRELLA,** i fratelli **prof. ROCCO** e **CORINNA ved. SILBER** in unione al genero, nuore, cognata e nipoti ne dànno il mesto annuncio, esternando un riconoscente ringraziamento al chiarissimo dott. Italo Bancher che si prodigò con un'assistenza sapiente ed amorevole.

I funerali seguiranno martedì 7, alle ore 10.15.

Pirano, 6 giugno 1938 - XVI.

Il 5 corrente spirava serenamente

Lina Benvenuti Staffieri

vedova di guerra e madre di sublimi virtù.

I figli **LAURA in DE CESARE, LIVIA in IERALLA** e **FABIO,** le sorelle **ALBA** e **EMMA BENVENUTI,** i generi **dott. GIOVANNI** e **VITTORIO,** i nipotini e i parenti tutti ne dànno il triste annunzio, con l'animo straziato dal dolore, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 giugno 1938 - XVI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

Attorniato dai suoi cari spirava stamane, sorretto dai conforti religiosi

NAZARIO DESTRADI

d'anni 87

La moglie **BENVENUTA MASENI,** i figli **GIACOMO, GIORGIO, ANTONIO,** i fratelli **don STEFANO, MARIA ved. GRIO, ANTONIA ved. MONTANARI,** le nuore, i nipoti, assieme agli altri congiunti ne dànno il triste annunzio.

I funerali avranno luogo domani 7 corrente, alle ore 15.

Capodistria, 6 giugno 1938 - XVI.

Il presente serve da partecip. diretta

Impresa Milani - Capodistria

Giordano Bonetti

d'anni 19, si spense serenamente il 5 corrente, munito dei conforti religiosi.

Gli addolorati genitori **ANTERO** e **MARGHERITA,** i fratelli **dott. ELISEO** e **ELIO,** unitamente agli altri congiunti, ne dànno la triste notizia a quanti lo conobbero.

I funerali seguiranno oggi martedì alle ore 15, dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Ali nella tempesta

21 — A. Ravazzini

I due cugini camminarono vicinissimi, senza parlare; ma il loro stesso silenzio, come altre volte, li avvicinava.

Ardea sentiva che spesso Franco la guardava e lo ricambiò. Quando entrarono in casa erano entrambi eccitati, quasi trasognati.

IX.

Franco posò la matita: stava facendo progetti e calcoli per una nuova forma di aeroplano. Si accomodò meglio nella poltrona, accese una sigaretta.

Pigramente, la mente lavorò ancora intorno ad un'idea che l'aveva tenuto sveglio la notte precedente: Ellen mai avrebbe saputo essere così donna, dargli tale piena sensazione della vita familiare dolce riposante, dopo le fatiche, le lotte, le prove, le grandi ansie e i voli, come Ardea. Ardea... bisognava vederla, guardarla bene in fondo agli occhi, leggervi se era stata solo un'impressione, se era anche una splendida realtà. E allora. Allora, che cosa? Che avrebbe potuto fare, legato com'era?

Una grande impazienza, uno scatto nervoso, lo fecero balzare in piedi: il pomeriggio non era ancora inoltrato; forse Ardea, che non aveva potuto vedere alla mattina, non era ancora uscita e doveva vederla...

Diede un'occhiata al tavolo, per prendere il portasigarette. Si sentì coi piedi fermi, quasi inchiodati sul pavimento: aveva un lavoro, un lavoro urgente di cui la fiducia altrui l'aveva stimato degno, da eseguire ancora e quasi completamente. Con un gesto impaziente, gettò via il mozzicone della sigaretta; dopo essersi passata una mano sugli occhi, si curvò risolutamente sulle carte e riprese in mano gli strumenti.

Aveva vinto la tentazione giovanile, per affermarsi uomo nel pieno dominio della volontà, nell'imperio sui sentimenti. Per alcune ore lavorò accanitamente, senza permettersi la minima distrazione; senza lasciar nessun varco ad alcuna polla fresca, che irrorasse la aridità del cuore.

Fu soddisfatto, quando, deposti gli strumenti, esaminò attentamente il lavoro. Un sorriso gli si fermò sul volto, ma era freddo e come vuoto. Mise le carte in un cassetto della scrivania, ed indugiò ancora un poco: provava ora un aspro sentimento di gioia a soggiogare i propri desideri, a tenerli sottomessi ed inerti, nell'attimo stesso in cui balzavano con impeto maggiore, in cui premevano con rinnovata intensità, per vendicarsi della coercizione cui erano stati sottoposti.

Ardea! Rivedere Ardea, cogliere nei suoi occhi un lampo della vivace monelleria della sera precedente, uno sguardo appassionato e languido; vederla così fresca e dolce e serena e donna.

Ebbene, no: non doveva ancora cedere. Un aviatore deve avere nervi e volontà saldi, anche contro se stesso.

Prese fuori un'altra volta i disegni ed accese un'altra sigaretta. Si concesse però un attimo di sollievo, un breve ristoro: pensò agli avvenimenti della sera precedente. Come deliziosa si era rivelata Ardea nella solitudine! Ritornati a casa dalla festa di Ellen, non avevano trovato nessuno; un biglietto della signora Elvira li avvertiva che si recava e si fermava da una sorella ammalata.

Con manifesto buon umore, Ardea aveva preparato il pranzo, ed erano stati lietissimi e vivaci entrambi: ella si era rivelata sotto una luce nuova, tanto femminile ed attraente, che ne era rimasto turbato.

Alla fine del pasto, bevendo lo spumante avevano brindato per il loro avvenire, poi per il raggiungimento dei loro sogni di gloria: infine, a mezzanotte, egli aveva proposto un brindisi all'amore. Ricordava: la mano femminile aveva tremato così forte, che un po' di liquido biondo si era sparso in gocciole minute sul pavimento; aveva posato la coppa senza intingervi le labbra, ed era rimasta un poco immobile, con gli occhi abbassati e le guance impallidite; accorgendosi che le labbra le tremavano, aveva cercato di abbracciarla, per consolarla, ma gli aveva sbarrato in faccia due occhi cupissimi ed ardenti di non sapeva qual fiamma, poi era scoppiata in pianto, fuggendo dalla stanza. Senza quel pianto improvviso, che spezzando a mezzo un'intimità così casta e buona, aveva rivelato in Ardea una profonda sensibilità di donna, con tremori e baleni d'anima, avrebbe ricordato ciò come un vago, gradito sogno di giovinezza, come un ridente gioco che li aveva fatti vibrare e li aveva uniti in una dimenticanza lieta e fresca dell'ora e della loro personalità. Sarebbe stato un ricordo dolce e riposante, ma le lacrime avevano bruscamente spezzato l'incanto, lo avevano trasformato, approfondito, intridendolo di sottile angoscia, di incessante ansia.

Non solo un sogno, ma un preludio, un'affermazione di come avrebbe potuto essere la vita, se...

Si scosse, rabbiosamente, cercando di immergersi di nuovo nei calcoli; vi riuscì. Fu riscosso da un leggero, insistente bussare; con un senso di fastidio, rispose di entrare. Trasalì vedendo Ardea.

X.

— Benvenuta! — la salutò affettuosamente, con voce giolosa. Notò subito che lasciava l'uscio accostato, rimanendo lontana dal tavolo, e che aveva il viso pallido, gli occhi cerchiati e stanchi.

Sentì la tentazione di chiamarla con dolci nomi, di prenderle le mani, di tenerla vicina, ben chiusa nel cerchio delle sue braccia forti.

Già ella spiegava — ed anche la voce era consona al suo aspetto:

— Sono qui per salutarti: ritorno a casa.

— Eh!

— Non credo vi sia tanto da meravigliarsene; ero venuta per fare compagnia alla zia, quando era sola, ma ora vi sei tu, quindi...

— Ma io presto devo partire di nuovo. — e guardò significativamente le carte sparse sulla scrivania.

— Tornerò: ora però devo andare.

— Perchè, Ardea? — Franco improvvisamente si alzò e le si avvicinò — Vorrei sapere se c'è qualche cosa, che ti sia dispiaciuta o che ti dispiaccia, per farti partire così improvvisamente.

— No, nulla di tutto questo, tranquillizzati!

Ma com'era fredda, quasi incolore, la voce così gaia, di solito, e dalle tonalità calde e svariate. Tutt'al più, vi si poteva avvertire una leggerissima ironia.

— Da molto tempo, da casa mi scrivono di ritornare.

(Continua)